Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° | Roma - Martedì, 6 settembre 1932 - Anno X | Numero 206

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

ORDINI DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO E DELLA CORONA D'ITALIA

Nomine e promozioni.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per i lavori pubblici, Si compiacque nominare con decreti in data Roma, 18 aprile 1932-X:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Miliani ing. Luigi, presidente Magistrato acque.

Commendatore.

Barberi avv. Stanislao, ispettore capo.
De Stafanis ing. Ercole, ingegnere capo.

Prucher ing. Mario, ingegnere capo.
Castrogiovanni ing. Giuseppe, id.
Meloni ing. Francesco, id.
Tortarolo ing. Giuseppe, id.
Beccario ing. Giovanni, id.
Pugliese ing. Vito, id.
Santini ing. Guido, id.
Martelli ing. Faustino, id.
Piergianni ing. Giuseppe, id.
Tirelli ing. Augusto, id.
Consonni dott. Luigi, podestà di Nosate.
Rocco Emilio, costruttore, Roma.
Santalucia ing. Orazio, costruttore, Bari.

Ufficiale.

Sacchi ing. Guido, ispettore superiore.
Galli ing. Ugo, capo sezione.
Gorio ing. Ostilio, primo ingegnere di sezione.
Piazzi ing. Umberto, tenente colonnello del Genio.
Barcia ing. Pasquale, consigliere tecnico.
Marino ing. Salvatore, id.
Alquati ing. Attilio, id.
Pierallini ing. Ludovico, id.
Giorgi Adescar ing. Francesco, id.
Campanella ing. Antonino, id.
Piedimonte ing. Alberto, id.
Garetto ing. Francesco, id.
Mazzola ing. Giuseppe, id.
Marino ing. Antonino, id.
Mastrojanni ing. Guglielmo, id.
Tafuri ing. Simmaco, ingegnere principale di sezione.
Visioli ing. Federico, id. id.
Dalmasso ing. Filiberto, id. id.
Bonicelli ing. Guido, id. id.
Chisini ing. Giuseppe, id. id.
Melani ing. Francesco, id. id.
Gardini ing. Cesare, id. id.
Amoroso ing. Vittorio, id. id.
Santovito ing. Pasquale, id. id.
Chiodarelli ing. Giulio, id. id.
Nicosia ing. Salvatore, id. id.
Brunelli ing. Pietro, id. id.
Persiani Emilio, consigliere.
Simeoni ing. Emilio, ingegnere principale di sezione.
Scalesse ing. Francesco, id. id.
Vozzi Mario, consigliere.
Gandolfo rag. Ernesto, id.
Giusberti Alberto, id.
Piras dott. Luigi, consigliere amministrazione.
Dentice di Accadia dott. Paolo, id.
Andreucci dott. Mario, id.
Del Puglia geom. Vincenzo, geometra principale.
Lauricella geom. Federico, geometra.
Carlini ing. Erminio, presidente Sezione industriale del Consiglio di economia, Sassari.
Orsi Eugenio, pubblicista in Bari.
Cascella Giovanni, ufficiale telegrafico in Bari.
Tomè rag. Giuseppe, rettore Amministrazione provinciale di Sassari.

Cavaliere.

Cordaro ing. Gaetano, ingegnere principale.
Mocellini ing. Ettore, id.
Gherardi Renato, ingegnere.
Accinni Raffaele, id.
Greco Paolo, id.
Pittino Giuseppe, id.
Alberti Alberto, id.
Di Lorenzo Diego, id.
Cacopardo Saverio, id.
Lacentra Luigi, id.
Somma Gabriele, id.
Pigay geom. Emanuele, geometra principale.
Camerlengo geom. Federico, id
Sebastianelli geom. Giulio Cesare, id.
Rabbi geom. Luciano, id.
Lebboroni geom. Ivo, id.
Ruspini geom. Adolfo, id.
Gabelli geom. Antonio, id.
Comanducci geom. Arunte, id.
Pez geom. Giuseppe, id.
Zanda geom. Francesco, id.
De Feo geom. Giovanni, id.
Salvolini geom. Francesco, id.
Molendi geom. Odoardo, geometra principale.
D'Elia geom. Nicola, id.
Fossati geom. Nicolò, id.
Buzzonetti geom. Ernesto, id.
Cappellaro geom. Walter, id.
Visca geom. Matteo, id.
Mastrobuono geom. Antonino, id.
Di Ciò geom. Umberto, id.
Morali geom. Baccio, id.
D'Agosto geom. Giuseppe, id.
Pavani geom. Francesco, id.
Bolla geom. Giuseppe, id.
Pilastrini geom. Marino, id.
Faldella geom. Pietro, id.
Carrozzi geom. Ubaldo, id.
Corsi geom. Pasquale, id.
Crupi geom. Francesco, id.
Rossanigo geom. Pietro, id.
Fiorentino geom. Vittorio, id.
Bizzarri geom. Alfredo, id.
Nerilli geom. Antonio, id.
Guido geom. Francesco, id.
Dutto geom. Bartolomeo Stefano, id.
Chiama geom. Pietro, id.
Cofano geom. Luigi, id.
Moscaritolo geom. Luigi, id.
Giglio geom. Pasquale, id.
Trento geom. Calogero, id.
Moro geom. Carlo, id.
Santi geom. Arnaldo, id.
Adamo ing. dott. Matteo, id.
Masciangelo geom. Fernando, id.
Papini geom. Giuseppe, id.
Ricotta geom. Michele, id.
Martigli geom. Angelo, id.
Monelli geom. Antonio, id.
Belli geom. Luigi, id.
Bilisco Achille, id.
Pouchiè Fausto, id.
Cernigai Andrea, primo macchinista.
Cuccagna Giovanni, id.
Fraboni geom. Armando, primo ragioniere geometra.
Messina geom. Alfonso, geometra.
Schiavello geom. Damiano, id.
Alessandrini geom. Alberto, id.
Lunghi geom. Emilio, id.
Cangialosi geom. Pietro, aiutante tecnico.
Norza Luigi, assistente.
Cossentino geom. Giuseppe, aiutante tecnico.
Lisi Cesare, id.
Tissoni Ettore, aiutante amministrazione.
Nebbia Giuseppe, aiutante tecnico.
Ginevri Latoni Gaetano, disegnatore.
Bertoli Luigi, assistente.
Pajer Fernando, aiutante amministrazione
Parrella Camillo, aiutante tecnico.
Bernardini Renato, disegnatore.
Razza Paolo, assistente.
Bastelli Cesare, aiutante tecnico.
Pittari Lucio, disegnatore.
Cirillo Francesco Saverio, assistente.
Bosio Giuseppe, aiutante tecnico.
Castagnetti Mario, assistente principale.
Ferro Rodolfo, id.
Marini Marino, id.
Chiarella Armando, archivista capo.
Ciabattini Gino, id.
Ferrari Ettore, id.
Vandini Vittorio, id.
Parboni Giorgio, id.
Burla Mario, id.
Manfredi Raffaele, id.
Sebastiani Remo, id.
Spadaro Francesco, assistente principale.
Barabbani Giuseppe, ufficiale idraulico capo.
Ferzi Arturo, primo archivista.
Vannucci Francesco, primo disegnatore.
Morena Cesare, primo assistente.
Giordano Giuseppe, primo disegnatore.
Caielli Alfredo, id.
Fontana Antonino, id.
Cortese Giuseppe, id.
Alberti Achille, id.
Consolini Ettore, id.

Santoro Francesco, primo disegnatore.
Giannelli Augusto, id.
Cipriani Attilio, id.
De Majo Pasquale, id.
Bernardi Olinto, id.
Focaccia Alberico, id.
Di Renzo Eugenio, id.
D'Agostino Olindo, id.
Paoli Renato, id.
Baldi Arturo, id.
Pasetto Vittorio, id.
Fontani Orionto, id.
Tomassi Adolfo, id.
Castellaneta Enrico, presidente Mostra zootecnica in Gioia del Colle.
Cacciapaglia dott. Francesco, segretario comunale in Santa Maria a Monte.
Scardinale avv. Pietro, segretario politico in Gravina.
Ciliberti prof. Angelo, segretario politico in Ruvo di Puglia.
Bassi Antonio, scultore in Bari.
Colasanti dott. Corrado, direttore sede Cassa nazionale infortuni in Sassari.
Lonero prof. dott. Vito Giovanni, commissario Sindacato periti commerciali di Bari.
Stellaci Lorenzo, ufficiale telegrafico e segretario politico di S. Spirito.
Abbruzzese dott. Bernardino, segretario federale e amministrativo della provincia di Bari.
Clerici Bagozzi G. Battista, vice podestà di Asola.
Porru dott. Luigi, ispettore capo Demanio e tasse, Sassari.
Squicciarini ing. Domenico, ingegnere, Bari.
Congiatu Lodovico, archivista capo Prefettura Sassari.
Carta Demuro Nicola, podestà di Illorai.
Paloscia Leonardo, direttore patronato assistenza sociale, Bari.
Dell'Olio dott. Michele, podestà di Bisceglie.
Sollazzo ing. Salvatore, ingegnere presso ufficio tecnico provinciale di Reggio Calabria.
Cataldi Corrado, capo ufficio telegrafico di S. Silvestro in Roma.
Benetti Nello, capo manipolo Milizia nazionale strada a Caserta.
Ferrari Paolo, capo manipolo Milizia nazionale strada a Perugia.
Callegari Adolfo, addetto Segreteria del presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici.
Noya Guglielmo, ispettore Agenzia generale italiana del petrolio, Bari.
Cioffrese avv. Marco, presidente Associazione fra pugliesi, Milano.
Tota dott. Vincenzo, medico chirurgo, Gravina.
Moggi dott. Alamanno, medico, Castelfiorentino.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le Colonie, si compiacque nominare con decreti in data Roma, 18 aprile 1932-X.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Grand'ufficiale.

Franco generale comm. Ugo, fu Emilio, podestà di Bressanone.
Mischi dott. Luigi, segretario generale di Colonia.
Cao avv. Carlo, id. id. id.
Graziani Rodolfo fu Filippo, generale di Corpo d'armata.

Commendatore.

Valenzi avv. Ferdinando fu Bernardo, consigliere di Corte d'appello.
Melchiori Giacinto di Melchiorre, generale di brigata in P. A.
Bonati Cesare, di Luigi, colonnello di cavalleria in S. P. E.
Crisanti Adamo di Giuseppe, tenente colonnello d'amministrazione
Barilo rag. Pietro, commissario regionale di 1ª classe.
Ferrara rag. Enrico, id. id. id.
Bruno Santangelo rag. Luigi, id. id. id.
Cangini dott. Arcangelo fu Pietro, residente a Pistoia.
Righetti Tullio fu Adriano, commerciante residente a Roma.

Ufficiale.

Bocca Magno, commissario regionale di 1ª classe.
Cattaneo avv. Salvatore, sostituto procuratore generale di Corte di appello.
Ciaccio dott. Vito, tenente colonnello medico.
Gentilucci avv. Carlo, giudice.
Taddei Leonetto, tenente colonnello dei RR. CC.
Amato Luigi, tenente colonnello di fanteria.
Iannielli Raffaele, tenente colonnello del genio.
Natale Leopoldo, tenente colonnello di fanteria.
Buttà Ugo, tenente colonnello di S. M.
Bazzi Giulio fu Carlo, ispettore capo della Cassa di risparmio delle Provincie Lombarde, residente a Milano.
Cortesi dott. Giuseppe di Virgilio, ufficiale sanitario a Tripoli.
Mattea Guido fu Giuseppe, residente a Tripoli.
Madiai avv. Federico fu Ferdinando, residente ad Asmara.
Francinetti Primo fu Giacomo, residente a Torino.
Cimino Pasquale, archivista capo.
Landini Aroldo, id.
Gennaro Filippo, id.
Masi Silvio, primo archivista.
Chianese Raffaele fu Gennaro, residente a Marano.

Cavaliere:

Wagner Aldo, primo segretario coloniale.
Minutoli Caracciolo dott. Mattia, primo Segretario coloniale.
Guidi prof. Giacomo, ispettore belle arti.
Salviani Paride, segretario capo municipio di Tripoli.
Fivoli dott. Carlo, di Vincenzo, residente a Roma.
Scarpa dott. Antonio fu Antonio, medico condotto al Municipio di Tripoli.
Sona Aldo di Gabriele, residente a Tripoli.
Velani ing. Bruno di Luigi, residente a Tripoli.
Taccini ing. prof. Alessandro di Oronte, residente a Firenze.
Viezzer Carlo di Paolo, residente a Tripoli.
Ricci Fernando, primo capitano di fanteria.
Boccolari Mario, id. id.
Gaione Luigi, primo capitano di artiglieria.
Laugero Chiaffredo, primo capitano d'amministrazione.
Santamaria Giuseppe, capitano di fanteria.
Riccardi Luigi, capitano dei bersaglieri.
Tirone Pietro, primo capitano di fanteria.
Mandanici Giovanni, capitano dei RR. CC.
Fucciò Giovanni, capitano medico.
Rezoagli Vincenzo, capitano di amministrazione.
Mendolia rag. Michele, ufficiale coloniale capo.
Mozzoni Bernardino, aiutante coloniale di 1ª classe.
Di Bella Paolo, ufficiale coloniale di 2ª classe.
Ducros dott. Ettore, capo sezione zootecnica a Tripoli.
Giorgi dott. Carlo, primo segretario coloniale.
Messina dott. Paolo, procuratore capo imposte dirette.
Gamba prof. Giacomo, insegnante di lingue a Tripoli.
Troncelliti Francesco, ufficiale postale di 1ª classe.
Golisciani Umberto, id. id.
Fabbricatore Matteo, primo cancelliere.
Baldocchi Ermelindo, primo segretario tecnico principale delle Ferrovie dello Stato.
Matarazzo Giuseppe, Maresciallo maggiore R. E.
Congiu Sebastiano, aiutante di battaglia.
Corsini Ildebrando, maresciallo di P. S. di 2ª classe.
Pacifico rag. Giovanni di Eugenio, residente a Roma.
Lavaggi Alfredo di Ferruccio, residente a Genova.
Notari Guido, capo pilota al porto di Massaua.
Cappelli rag. Amleto di Pasquale, residente a Iesi.
Ducci Francesco fu Virgilio, residente a Tripoli.
Rossi Camillo fu Eugenio, residente a Tripoli.
Cesaretti Paolo, tenente d'amministrazione.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per l'Aeronautica, si compiacque nominare con decreti in data Roma, 18 aprile 1932-X:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Grand'ufficiale.

Costanzi Giulio di Francesco, generale della riserva aeronautica, consigliere di Stato.

Commendatore.

Martellucci Umberto, di Ludovico, colonnello A.A.
Chiappelli Luigi di Giuseppe, id. id.
Toccolini Tullio fu Augusto, id. id.
Giovine Vittorio di Raffaele, id. id.
Mazzucco Renato di Marziano, id. id.
Pinna Pietro, di Gerolamo, id. id.
Lordi Roberto, di Gregorio, id. id.
Pesce Ugo Delfino di Angelo, colonnello G.A.R.I.
Bruno Alfredo di Luigi, id. id.
Bertozzi Olmeda Fernando di Vincenzo, id. id.

Straziota Gaetano di Raffaele, colonnello C.C.R.C.
Eredia Filippo di Antonio, geofisico direttore.

Ufficiale.

Vespignani Ottorino di Ettore, colonnello A.A.R.N.
Pomarici Giuseppe di Ferdinando, tenente colonnello A.A.R.N.
Poppi Attilio di Eduardo, id. id.
Briganti Alberto di Gildo, id. id.
Marzo Antonio di Vincenzo, id. id.
Darby Cesare di Antonio, id. id.
Gastaldi Camillo di Carlo, id. id.
Magliocco Vincenzo di Francesco, id. id.
Rizzo Luigi di Aristide, id. id.
Padovani Ezio di Dante, id. id.
Cassinelli Guglielmo di Pietro, id. id.
Cutry Francesco di Vincenzo, id. id.
Retinò Giuseppe di Giovanni, id. id.
Mele Mario di Alberto, tenente colonnello G.A.R.I.
Baviera Baviero di Romeo, maggiore A.A.
Freri Prospero di Sebastiano, capitano A.A.
Lorusso Giuseppe di Francesco, capo sezione.
Mastromatteo Donato di Michele, consigliere.
Mariani Antonio di Angelo, capotecnico principale.
Cecconi Garibaldi di Remigio, 1° archivista.
Palotta Natale di Domenico, tenente colonnello A.A. R.N.

Cavaliere.

D'Aurelio Venceslao di Giustino, maggiore A.A.
Bacchiani Augusto di Giuseppe, id.
Simonetti Giuseppe di Venanzio, id.
Cavasonza Carlo di Zeffiro, id.
Leonardi Giuseppe di Antonio, id.
Orselli Giuseppe di Vincenzo, id.
Benedetti Ugo di Gaetano, maggiore G.A.R.I.
Caldera Dario di Donato, capitano A.A.
Piccinini Ettore di Arcangelo, id.
Contini Luigi di Pietro, id.
Bartoli Gaetano, di Nazzareno, id.
Contardini Alessandro di Tommaso, id.
Trevisan Alfredo di Luigi, id.
Giorgi Amedeo di Giacomo, id.
Docimo Domenico di Alfredo, id.
Paoletti Mario di Giuseppe, id
Camilletti Giacinto di Vittorio, id.
Moavero Vincenzo di Domenico, id.
Lordi Clemente di Berardo, id.
Fusconi Alcide di Angelo, id.
Geuna Angelo di Adolfo, id.
Tabocchini Vincenzo di Tommaso, id.
Ravazzoni Ivo di Vittorio, id.
Vimercati Nicolò di Emilio, id.
Nuvoli Prospero di Risbaldo, capitano G.A.
Vallerani Angelo di Ernesto, id.
Dompè Giorgio di Giulio, id.
Del Lupo Emanuele di Michele, id.
Tesini Pietro di Oddone, id.
Manfredi Luigi di Michele, id.
Leone Francesco di Giovanni, capitano C.C.
Schinco Lorenzo di Gaetano, id.
Di Rollo Plinio di Libero, Capitano A.A.
Delle Cese Luigi di Giacomo, id.
Della Noce Guglielmo di Filippo, id.
Santini Luigi di Emilio, capitano C.R.E.M.
Cigerza Enrico di Angelo, tenente A.A.
Minciotti Daniele di Paolo, tenente della Riserva Aeronautica.
Falaschi Gino di Giuseppe, maresciallo di 1ª classe pilota.
Boscarioli Luigi di Giuseppe, id. id.
Perego Alfredo di Andrea, id. id.
Capparucci Luigi di Pietro, id. id.
Lovello Carlo di Vincenzo, id. id.
Messeri Anchise di Giovanni, id. id.
Morselli Mario di Costante, id. motorista.
Ruello Nicola di Salvatore, id. governo.
Fattori Nello di G. Battista, id. id.
Roiatti Eliseo di Angelo, maresciallo di 2ª classe motorista.
Careddu Sebastiano di Giuseppe, maresciallo di 1ª classe aiutante di sanità.
Abiuso Gaetano di Raffaele, maresciallo di 2ª classe motorista.
Piotti Carlo di Marco, id. montatore.
Agello Francesco di Giuseppe, maresciallo di 3ª classe pilota.
Bolla Filippo di Vittorio, geofisico principale.
Siggillino Nicola di Innocenzo, 1° segretario.
Moavero Giuseppe di Achille, id.
Pardo Diego di Luigi, id.
Riccio Gilberto di Gustavo, id.
Amato Ugo di Michele, id.
Sensi Francesco di Giovanni, capo disegnatore tecnico principale.
Usai Luigi di Biagio, 1° ragioniere.
Ciamberlini Ugo, di Corrado, 1° capo tecnico.
Brizioli Alvaro di Vitaliano, capo disegnatore tecnico.
Merli Felice di Giuseppe, archivista capo.
Capitanio Ugo di Pasquale, 1° archivista.
Zecca Nicola di Sante, archivista.
Neri Mario di Ferruccio, id.
Colensi Gabriele, alunno d'ordine.
Onorato Vincenzo di Achille, capitano Marittimo.
Esposito Salvatore di Pasquale, id.
Paolinelli Manlio di Antonio, id.
Premoli Eugenio di Ernesto, ingegnere.
Galasso Giovanni di Costanzo, id.
Schiatti Guido di Faustino, id.
Tonini Carlo di Luigi, pilota.
Figini G. Battista, id.
Pessi Parvis Giorgio di Edoardo, id.
Negri Angelo di Giuseppe, id.
Resch Alessandro di Albino, id.
Terzi Frangiotto di Giovanni, id.
Monti Francesco di Luigi, id.
Papola Antonio di Cristoforo, id.
Di Giovanni Raffaele di Giovanni, 1° capitano di fanteria.
Serafini Aristide di Antonio, id. id.
Costantini Fortunato di Pio, id. del genio.
Zacco Francesco di Pietro, id. medico.
Francesci Ugo di Vittorio, capitano di fanteria.
Carfì Antonio di Giuseppe, id. medico.
Masini Gino di Antonio, geometra.
Baldelli Mario di Giuseppe, pilota.
Benvenuti Paolo di Camillo, id.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per l'agricoltura e le foreste, Si compiacque nominare con decreti in data Roma, 18 aprile 1932-X.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Filippi dott. Liutprando, ispettore generale.

Commendatore.

Scurti prof. Francesco, direttore R. Stazione Sperimentale Chimico Agraria di Torino.
Candelori Mario, console della Milizia nazionale forestale.
Berlingieri dott. Clemente, capo sezione.
Argenti rag. Amos, vice presidente Monte di pietà di Milano.
Bonomi Da Monte Giuseppe, consigliere della Cassa di risparmio di Verona.
Catemario duca di Quadri Eugenio, colonnello del R. E. in P. A.
Ceribelli Antonio di Francesco, agricoltore da Roma.
Cinti Quinto, segretario capo del Consorzio di bonifica di Piscinara.
Gioffrè avv. Cesare fu Sante, da Roma.
Lanzone Telesforo fu Sebastiano, segretario della Federazione provinciale fascista agricoltori di Udine.
Manicardi prof. Cesare fu Carlo, professore in agraria in Modena.
Paris prof. Giulio fu Michele, ordinario R. Istituto superiore agric. di Perugia.
Perico dott. Triade fu Fortunato, componente Consiglio provinciale dell'economia di Bergamo.
Pestellini Tito fu Ippolito, dottore in agraria da Bagno a Ripoli.
Ravagnan Carlo fu Michelangelo, agricoltore, da Roma.
Rossi prof. Giacomo di Giovanni, professore ordinario nel R. istituto superiore agric. di Portici.
Scaretti Enrico fu Oreste, possidente da Roma.
Troiani Emilio di Domenico, ispettore di 1ª classe delle ferrovie dello Stato.
Cavelli ing. Guido di Pietro, ispettore capo delle ferrovie dello Stato.
De Benedetti rag. Ugo fu Abramo, direttore generale dell'Ente nazionale risi, Milano.
Guglielmi Guido fu Adolfo, proprietario agricoltore da Roma.

Ufficiale.

Scrittore prof. Ottavio, primo seniore Milizia nazionale forestale.
Parisi Antonio, maggiore del R. esercito.

Prosperi Vincenzo, delegato tecnico antifillosserico.
Mancusi Giuseppe, aiutante tecnico capo.
Corea notar Giuseppe, applicato.
Acquati Leonardo fu Pietro, consigliere del Monte di pietà di Milano.
Augugliaro Bartolomeo, podestà di Trapani.
Benedicti prof. Giuseppe, vice presidente della Cassa di Risparmio di Reggio Emilia.
Boriosi dott. Bruno di Antonio, funzionario del Consorzio nazionale per il Credito agrario di Miglioramento.
Campus Fois Francesco fu Salvatore, proprietario agricoltore da Ozieri.
Celrano Giovanni fu Giovanni, bonificatore residente a Torino.
Chinea Ettore fu Carlo, negoziante da Roma.
Colajacomo Giuseppe fu Pietro, industriale da Roma.
Danieli dott. Vincenzo fu Filippo, vice direttore della Cassa di risparmio della Marca Trevigiana.
Durazzo Ulderico fu Massimo, amministratore del principe Torlonia.
Franchini Tito fu Adolfo, dottore in Agraria.
Gaviraghi rag. Giuseppe fu Francesco, pensionato da Milano.
Gembillo Luigi fu Antonio, benestante da Piraino.
Gennari prof. Giulio fu Giuseppe, pubblicista da Firenze.
Jelmoni dott. Evaristo fu Francesco, direttore Cattedra ambulante di agricoltura di Treviso.
Manca Egisto di Enrico, consigliere di Corte d'appello, residente a Roma.
Manvilli dott. Venanzio, dottore in scienze agrarie residente a Milano.
Martinez avv. Francesco fu Luigi, avvocato da Aquila.
Bazzea dott. Angelo di Giovanni, segretario contabile dei Regi istituti superiori di agricoltura e di medicina veterinaria di Bologna.
Oliva dott. Alberto fu Ferdinando, libero docente del Regio istituto superiore agricolo di Firenze.
Santi Antonio fu Annibale, direttore della Cassa di rispamio di Pistoia.
Simoncini prof. Corrado di Ettore, vice direttore della Regia scuola agraria media di Roma.
Todini Adriano di Filippo, agricoltore da Roma.
Todini Ercole Amanzio fu Pietro, segretario provinciale del Sindacato fascista esattoriale da Roma.
Tonini avv. Orazio fu Alfredo, avvocato da Pieve a Nievole.
Varini Evardo fu Giacomo, possidente da Castellucchio.
Vento Tommaso fu Sebastiano, agricoltore da Sciacca.
Verdiani Bandi Gino fu Arnaldo, dottore in scienze agrarie da San Quirico d'Orcia.
Zavattaro prof. Egidio Mario fu Giuseppe, direttore della Sezione di Viticoltura di Casale Monferrato.
De Vincentis dott. Bernardino fu Matteo, medico chirurgo da Campo di Giove.
Castana Pietro fu Antonino, giudice di Tribunale da Roma.
Galantino avv. Mauro di Angelo, avvocato da Taranto.
Gloria ing. Tullio fu Antonio, Regio commissario del Consorzio irriguo sinistra Piave, Padova.
Pitto Silvio di Domenico, segretario principale delle ferrovie dello Stato, Milano.
Segantini avv. Flaminio fu Luigi, consigliere di Amministrazione della Cassa di risparmio di Padova.
Serra rag. Antonio di Baldassarre, direttore della Banca nazionale di agricoltura di Cesena.
Valabrega Vittorio fu Isaia, industriale da Torino.
Muccioli Umberto di Bartolomeo, ragioniere da Cento.
Gallini prof. Luigi fu Angelo, direttore Società Viscosa Roma.

Cavaliere.

Bargioni Leopoldo, centurione Milizia nazionale forestale.
Bendinelli Andrea, id. id.
Generali Alfredo, id. id.
Saldarelli Renato, id. id.
Salerno Angelo, capitano invalido di guerra riassunto in servizio sedentario.
Sinapi dott. Rodolfo, primo segretario.
Craveri dott. Mario, id.
Euscianna dott. Nicolò, ispettore per le malattie delle piante.
Reina dott. Giovanni, ispettore.
Cecconi dott. Giacomo, ispettore aggiunto per le malattie delle piante.
Bottarel Gino, capo manipolo Milizia nazionale forestale.
Salvatori Lamberto, id. id.
De Cillis dott. Pasquale, vice segretario.
Bignardi dott. Domenico, id.
Melchiorri Santolini dott. Odoardo, id.
Canavesio dott. Giancarlo, id.
Sica Diego, archivista.
Nicolosi Giovanni, applicato.
Sebastiani Luigi, primo commesso.
Sorrentino dott. Luigi, vice segretario.
Altara dott. Igino di Edoardo, direttore Istituto Zoo-Profilattico Bonafous, Torino.
Andreini ing. Corrado fu Ippolito, agricoltore proprietario da Grosseto.
Angiulli Giacinto di Nicola, imprenditore di lavori stradali e boschivi da Massafra.
Baldi rag. Giulio fu Giuseppe, consigliere della Cassa di risparmio di Pistoia.
Benedetti Romolo fu Vincenzo, amministratore della Società delle corse al trotto di Villa Glori, in Roma.
Bonafede Nicola fu Angelo, agricoltore da Giove.
Bontempini dott. Ottorino fu Vincenzo, segretario provinciale tecnici agricoli di Verona.
Brambilla rag. Riccardo di Luigi, capo ufficio Cassa di risparmio in Milano.
Buffa dott. Giuseppe fu Luigi, dottore in scienze agrarie da Milano.
Buscaroli Luigi fu Antonio, agricoltore da Consandolo (Argenta).
Camotti Silvio fu Alessandro, dottore in scienze agrarie da Rizzolo.
Campione Eugenio fu Francesco, possidente da Eboli.
Cappa dott. Arnaldo fu Innocenzo, direttore del settimanale « Italia e Fede », da Roma.
Carani Arturo di Pellegrino, segretario principale delle ferrovie dello Stato, Milano.
Castelnuovo Giocondo fu Luigi, agricoltore da Milano.
Cervellini rag. Mario di Marco, ragioniere capo della Cassa di risparmio di Treviso.
Chieffo Generoso di Catello, agricoltore da Ascoli Satriano.
Costantino Sebastiano fu Luca, funzionario del Banco di Sicilia di Palermo.
Di Matteo Achille fu Luigi, presidente della Federazione provinciale fascista dei commercianti di Pescara.
Donati Ludovico, podestà di Ortisei.
Edelmann Lodovico di Paolo, libero docente dell'Istituto superiore forestale di Firenze.
Emmolo ing. Ignazio fu Guglielmo, ingegnere da Scicli.
Falck dott. Enrico di Giorgio, perito tecnico della S.A.L.V.I. di Milano.
Fascianelli Alfonso fu Paolo, direttore del ristorante Canepa di Roma.
Federici Oliviero di Fortunato, costruttore edile da Roma.
Ferri Vincenzo fu Giovanni, farmacista da Nocciano.
Folonari Luigi di Francesco, commerciante in vini da Brescia.
Forni dott. Paolo fu Enrico, direttore ospedale civile di Penne.
Fussone Cesare Tommaso fu Luigi, insegnante da Enna.
Gibellino dott. Dionigio, agricoltore da Cuorgnè.
Giuseppone rag. Giovanni, commerciante da Milano.
Gramigna ing. Riccardo fu Enrico, ingegnere da Milano.
Gualdi dott. Luigi di Antonio, avvocato da Roma.
Guanciali Paolo fu Luigi, insegnante da Pescara.
Impellizzeri Maria Ottavio Biagio fu Giovanni, proprietario agricoltore da Noto.
Isnardi Pietro fu Stefano, proprietario agricoltore da Finale Ligure.
Landsberg dott. Ernesto fu Harturing, industriale da Milano.
Linder Alvise fu Giovanni, direttore amministrativo della Società anonima dominio di Bagnoli in Bagnoli di Sopra.
Luciani ing. Mario fu Sante, industriale da Pedavena.
Macrì Francesco di Giuseppe, agricoltore da Polistena.
Maggioni prof. Guido fu Giuseppe, professore di viticoltura ed enologia in Genova.
Marchesi rag. Umberto fu Augusto, ispettore generale del Monte di pietà di Roma.
Martinelli Arturo fu Anselmo, fabbricante di macchine agricole in Modena.
Martini Luigi fu Giuseppe, già direttore del Regio osservatorio bacologico di Osimo.
Materi prof. Francesco di Vito, direttore Cattedra ambulante di agricoltura di Cosenza.
Maugini rag. Arturo fu Vittorio, direttore amministrativo del Consorzio unico della Bassa Parmensa, Parma.
Mazzenga ing. Egidio fu Pasquale, ingegnere da Roma.
Melis Paolo fu Andrea, direttore lavori idraulici della bonifica di Terralba.
Merlini Filippo di Giovanni Battista, agricoltore da San Benedetto del Tronto.
Merlitti dott. Gaetano fu Domenico, veterinario a Loreto Aprutino.
Montesano Mattia di Giovanni, impiegato al Banco di Napoli in Napoli.
Morselli dott. Carlo Alberto, ispettore viaggiante della ditta « Carlo Erba » di Milano.
Natoli Riccardo fu Giuseppe, agricoltore da Santa Domenica Vittoria.
Odiarna dott. Salvatore di Giuseppe, reggente di sezione Cattedra ambulante di agricoltura di Rosolini.

Orefice ing. Umberto di Pasquale, ingegnere capo dell'ufficio tecnico delle bonifiche di Piscinara.
Ottolenghi dott. Eugenio fu Cesare, ispettore presso l'Istituto nazionale esportazioni, in Roma.
Panizzi dott. Giovanni Mario fu Primo, direttore della sezione di credito agrario della Cassa di risparmio di Milano.
Papini Vincenzo fu Giuseppe, presidente del Consorzio idraulico del fiume Baccatoio di Camaiore.
Parini Vincenzo di Pietro, agricoltore da Sale.
Pastore avv. Oscar fu Carmine, proprietario agricoltore da Battipaglia.
Paulicevich prof. Otmar fu Giorgio, già vice direttore Cattedra ambulante di Zara.
Pezzi don Antonio fu Olivio, parroco di Maccarese.
Baroncini dott. Ugo fu Giovanni, veterinario da Empoli.
Piragino rag. Armando, ragioniere generale della Cassa di risparmio di Firenze.
Prestianni prof. Nunzio di Antonio, direttore Osservatorio economia agricola per la Sicilia, in Palermo.
Prodi Giovanni di Luigi, segretario della Federazione agricola cooperativa di Albenga.
Ramponi ing. Umberto di Saulle, ingegnere civile di Bologna.
Ribaudo rag. Sebastiano, di Ilario, direttore Credito agrario del Banco di Sicilia di Catania.
Rizza Corpaci Salvatore fu Giuseppe, possidente di Siracusa.
Rolla Francesco fu Guglielmo, insegnante da Villanova Monferrato.
Rossi avv. Ugo di Guglielmo, cassiere di Banca a Roma.
Rozzo dott. Oreste fu Pietro, direttore Cassa di Risparmio di Trieste.
Santi Cesare fu Ambrogio, industriale da Milano.
Sansoni Edoardo fu Alessandro, presidente dell'Istituto bonifiche e appoderamento del Lazio di Roma.
Sartorelli dott. Antonio di Augusto, direttore del Consorzio agrario cooperativa dell'Alto Adige di Bolzano.
Speziali dott. Filiberto di Vittorio, direttore di Sezione di Cattedra ambulante di agricoltura a Crema.
Tamaro dott. Vittorio, fu Alessandro, direttore Cassa di risparmio di Carrara.
Taraborrelli Elia, fu Luigi, possidente da Guardiagrele.
Taverniti Rocco, fu Francesco, possidente da Pazzano.
Tinti rag. Giorgio fu Clodomiro, ragioniere generale della Cassa di risparmio di Modena.
Traffano Achille, fu Prospero, Direttore del Dazio di Casalmonferrato.
Troini dott. Luigi, di Agapito, ispettore ufficio regionale Federazione dei consorzi agrari.
Valli rag. Giuseppe, fu Carlo, capo dell'Ufficio revisione gen. Cassa di risparmio di Milano.
Walmarin Enrico fu Adolfo, vice presidente della Cassa di risparmio di Trieste.
Vernazza Nicolò, fu Rocco, industriale da Genova.
Volpe ing. Giovanni, di Gioacchino, ingegnere da Roma.
Zanetti Armando fu Luigi, negoziante da Torino.
Zei rag. Ippolito fu Romolo, vice ragioniere generale della Cassa di risparmio di Firenze.
Segrè Carlo, fu Guglielmo, possidente da Reggio Emilia.
Carta Giuseppe Maria, fu Nicolò, consigliere associazione consorzi di Riola.
Baldi Bartolomeo di Raffaele, consigliere Cassa di risparmio di Pistoia.
Del Re Guido fu Angelo, fiduciario bonifica di Maccarese.
Gardenghi ing. Angelo fu Giuseppe, amministratore delegato società an. Ghislandi di Milano.
Garella Francesco, fu Marcello, direttore della ditta Valabrega di Torino.
Giacometti dott. Nando di Pietro, consigliere dell'Associazione nazionale fra i Consorzi di bonifica di Faenza.
Guardabassi Federico fu Domenico, commerciante da Roma.
Pacchiani Palombari Giovanni di Ottavio, industriale possidente da Roma.
Palazzetti Ugo di Nazzareno, agricoltore da Perugia.
Proviero don Antonio fu Angelo, parroco di Trecata.
Silverii Ettore di Cherubino, sotto capo stazione ferrovie dello Stato Roma.
Speciale dott. Giuseppe fu Pietro, medico chirurgo Messina.
Testai Giovambattista di Onorato, capo stazione di 1ª classe delle ferrovie dello Stato a Pistoia.
Ferrari ing. Carlo fu Paolo, consigliere della Cassa di risparmio di Modena.
Terzi ing. Leone fu Vincenzo, direttore generale del Consorzio bonifica pontina, Roma.
Brandini Marcolini dott. Piero, di Guido, dottore in agraria da Firenze.
Grinovero prof. Cesare di Pietro, docente presso il R. Istituto agrario di Milano.
Marincola Cattaneo avv. Mario di Vitaliano, avvocato da Catanzaro.
De Rosa prof. Antonio di Francesco, direttore Cattedra ambulante di agricoltura di Pesaro.
Fara Carlo fu Luigi, agente Istituto nazionale delle assicurazioni di Cremona.
Scafati Giulio di Cristoforo, redattore capo del « Lavoro Agricolo Fascista » in Roma.
Poddighe Desole Giacomo di Antonio Luigi, membro del Consorzio provinciale olivicoltori di Sassari.
Tonon rag. Arturo fu Giuseppe, impiegato presso l'Unione provinciale Sindacati fascisti agricoltori di Torino.
Caronna Domenico fu Michele, agricoltore da Palmira.
De Fulgentis Giuseppe di Roberto, negoziante sarto da Padova.
Filipaldi dott. Riccardo di Arturo, dottore in agraria da Napoli.
Lucentini rag. Giovanni di Salvatore, impiegato di Banca in Roma.
Santi rag. Angelo fu Giuseppe, proprietario agricoltore da Lomello.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con decreti in data Roma, 18 aprile 1932-X:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Grand'ufficiale.

D'Alba Auro, console generale M.V.S.N.
De Vincentis Cesare, console M.V.S.N.

Commendatore.

Della Valle Giovanni, console M.V.S.N.
Milano Giuseppe, id. id.
Danese Attilio, console generale M.V.S.N.
D'Errico Agostino, console M.V.S.N.
Controtto Gaetano, id. id.
Orlandi Mario, console generale M.V.S.N.
Cremisi Arduino, console M.V.S.N.
Grazioli Mario, id. id.

Ufficiale.

Cuccurullo Amedeo, console M.V.S.N.
Revel Cesare, id. id.
Soprana Ferdinando, console medico M.V.S.N.
Doro Giovanni Ivan, console generale M.V.S.N.
Rosati Angelo, console M.V.S.N.
Pompili Torello, seniore M.V.S.N.
Argentino Francesco, console generale M.V.S.N.
Grande Antonioro, seniore M.V.S.N.
Hofman Amerigo, console M.V.S.N.
Putzu Francesco, id. id.
Buonassisi Umberto, seniore M.V.S.N.
Pasqua Iginio, id. id.
Mezzetti Antonio, id. id.
Grili Giuseppe, console M.V.S.N.
Donegani Vincenzo, id. id.
De Castiglioni Massimo, id. id.
Buttafava Amedeo, id. id.
D'Alessandro Raio, seniore M.V.S.N.

Cavaliere.

Acquaroli Paolo, centurione M.V.S.N.
Grignani Roberto, console M.V.S.N.
Bassanese Giovanni, seniore M.V.S.N.
D'Amore Giuseppe, id. id.
Foradori Libero Argentino, id. id.
Mezzadra Alessandro, id. id.
Premoli Nello, id. id.
Braga Mario, centurione M.V.S.N.
Caprile Michele, id. id.
Bernini Elio, seniore M.V.S.N.
Valerio Antonio, id. id.
Mazzotti Giuseppe, id. id.
Bonapace Ferruccio, id. id.
Lubin Nico, id. id.
Fancello Bernardino, id. id.
Tatti Antonio, centurione M.V.S.N.
Pantano Giuseppe, id. id.
Adami Francesco, console medico M.V.S.N.

Paoloni Luigi, seniore M.V.S.N.
Vallarino Fernando, id. id.
Tornari Angelo, id. id.
Aglietti Luigi, id. id.
Olivas Michele, id. id.
Fiaschi Pietro, id. id.
Brancadoro Emilio, id. id.
D'Alessandro Giuseppe, id. id.
Tazzoli Silvio, id. id.
D'Africa Giuseppe, id. id.
Montesano Beniamino, id. id.
Perillo Emilio, centurione M.V.S.N.
De Pauli Lino, id. id.
Innico Stanislao, console M.V.S.N.
Gangitano Giuseppe, seniore M.V.S.N.
Covelli Giuseppe, id id.
D'Arienzo Alberto, centurione M.V.S.N.
Loiacono Umberto, id. id.
Corrias Ruggero, seniore M.V.S.N.
Baldussi Mariano, centurione M.V.S.N.
De Pascale Domenico, seniore M.V.S.N.
Carullo Francesco, centurione M.V.S.N.
Doveri Giulio, id. id.
De Nardo Giuseppe, centurione M.V.S.N.
Cozzi Ottorino, id. id.
Olivazzo Eugenio, id. id.
Porcella Egidio, id. id.
Perini Augusto, id. id.
Belogi Raffaele, id. id.
Scoles Roberto, id. id.
Putzu Giuseppe, id. id.
Simeoni Ugo, capo manipolo M.V.S.N.
Fabiano Andrea, id. id.
Sorcinelli Fernando, id. id.
Panizzolo Filippo, id. id.
Buono Emilio, centurione M.V.S.N.
De Vecchis Pompilio, console M.V.S.N.
Lettieri Marcello, centurione M.V.S.N.
Sciarretta Amilcare, capo manipolo M.V.S.N.
Cruciani Venanzio, maresciallo di pubblica sicurezza di seconda classe.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la guerra, Si compiacque nominare con Regi decreti in data Roma, 18 aprile 1932-X;

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

In considerazione di particolari benemerenze.

Onnis Giacomo, generale di divisione nella riserva.

In considerazione di lunghi e buoni servizi.

Spiller Gaetano, generale di corpo d'armata S. P. E.
Ago Pietro, id. id.
Cornaro Paolo, generale di divisione id.
Ciancarini Ovidio, Regio avvocato generale militare.
Balboni Adolfo, direttore generale.

Commendatore.

In considerazione di particolari benemerenze.

Prampolini Demetrio, maggiore generale del genio in posizione ausiliaria.
Torrieri Giovanni, colonnello di S. M. in S. P. E.
Vallisneri Renato, colonnello d'artiglieria in S. P. E.
Capecchi Lamberto, id. id.
Gargani Francesco, colonnello di fanteria invalido di guerra, riassunto.

In considerazione di lunghi e buoni servizi.

Bivona Francesco, generale brigadiere S. P. E.
Andreani Ghino, id. id.
Mastellone Riccardo, id. id.
Grassi Noè, id. id.
Dallosta Giuseppe, id. id.
Delbecchi Carlo, id. id.
Gallina Augusto, id. id.
Gini Carlo, id. id.
Cavandoli Francesco, id. id.
Franchi Luigi, maggiore generale medico
Vacani Augusto, generale brigadiere S. P. E.
Cravero Giulio, id. id.
Pagano Salvatore, id. id.
Rossi Angelo, id. id.
Donaudi Giuseppe, id. A. R. Q.
Gariboldi Farina Giuseppe, id. id.
Pavari Antonio, id. id.
Giordana Carlo, id. id.
Ciardi dott. Giuseppe, Regio avvocato militare

Ufficiale.

In considerazione di particolari benemerenze.

Ubertalli Ruggero, colonnello di cavalleria S. P. E.
Ricagno Alessandro, colonnello d'artiglieria id.
Liberati Amedeo, colonnello di fanteria, id.
Stefanini Gino, id. id.
Ranieri Arturo, tenente colonnello di fanteria id.
Adami Ugo, tenente colonnello d'artiglieria id.
Deggiovanni Giovanni, id. id.
Poma dott. Giuseppe, capo sezione amministrativo.
Belardinelli Alfredo, ragioniere geometra capo.

In considerazione di lunghi e buoni servizi.

Trioli Carlo, colonnello di fanteria S. P. E.
Vecchi Giovanni, id id.
Arisio Mario, id. id.
Stirpe Angelo, id. id.
Bergonzoli Annibale, id. id.
Rossi Edmondo, id. id.
Bogino Maurizio, id. id.
Cirillo Giov. Battista, id. id.
Tavolaj Mario, id. id.
Pinto Giuseppe, id. id.
Della Bona Guido, id. id.
Bondi Leonida, id. id.
Tonini Mario, colonnello cavalleria S. P. E.
Rossi Domenico, colonnello d'artiglieria S. P. E.
Lacroix Filippo, id. id.
Niutta Eduardo, id. id.
Vannini Gino, colonnello d'artiglieria S. P. E.
Barberis Filippo, id. id.
Labruna Domenico, id. id.
Fabbricatore Beniamino, id. id.
De Lauso Pietro, colonnello del genio id.
Lussiana Augusto, id. id.
Tecce Pasquale, colonnello medico id.
Pipitò Giuseppe, colonnello commissario id.
Amati Arturo, colonnello amministrazione id.
Sammartino Guglielmo, colonnello veterinario id.
Buccafurri dott. Giacomo, Regio vice avvocato militare.
Guacci Alfredo, colonnello CC. RR. S. P. E.

Cavaliere.

In considerazione di particolari benemerenze.

Lanza Gustavo, maggiore fanteria S. P. E.
Vespa Ettore, id. veterinario id.
Bellani Ercole, 1° capitano Alpini.
Berrettini Virgilio, id. fanteria S. P. E.
Benini Giuseppe, id. id. id.
Caputo Giuseppe, id. id. id.
Cunico Giov. Battista, id. Alpini id.
Formiggini Cesare, id. fanteria id
Laureri Edoardo, id. id. id.
Lodi Giorgio, id. id. id.
Raucci Alberto, id. id. id.
Rosa Pasquale, id. id. id.
Siclari Giuseppe, id. id. id.
Valtulina Angelo, id. id. id.
Bernini Sergio, id. artiglieria id.
Messina Alfonso, id. id. id.
Ferrari Ugo, id. medico id.
Guaraldi Carlo, id. id. id.
Solaro Luigi, id. commissario id.
Col Domenico, id. amministrazione id.
Carfagna Matteo, id. fanteria invalido guerra riassunto.
Calì Francesco, capitano fanteria S. P. E.
D'Andretta Massimino, id. id. id.
Manusardi Luigi, id. cavalleria id.
Salvietti Giovanni, id. id. id.
Paravagna Giuseppe, id. artiglieria id.
Izzo Attilio, id. genio id.

Ariani dott. Ruggero, 1° segretario amministrativo.
Grimaldi dott. Vincenzo, id. id.
Cattaneo Giacomo, telefonista civile (cieco di guerra).
Scalcino Emanuele, 1° archivista.
Gibilisco Paolo id.
Belli Giovanni, id.
De Salazar Alberto, id.
Nicoletti Mauro, id.
De Angelis Antonino, ufficiale d'ordine principale.
Li Chiavi Ferdinando, primo archivista.
De Astis Rocco, id.
Racchetti Clemente, id.
Borgna Pietro, id.
Di Quattro Giovanni, aiutante di battaglia.
Sanna Ernesto, id.
Andreoni Temistocle, maresciallo maggiore fanteria.
Vannini Giovanni, id. genio.
Burgo Giuseppe, id. id.
Corazziari Ettore, id. artiglieria.
Veroni Antonio, id. genio.
Staffa Nicola, id. CC. RR. riassunto.
Surdi Eduardo, id. cavalleria.
Grupelli Arturo, id. artiglieria.

In considerazione di lunghi e buoni servizi.

Mancini Albino, tenente colonnello artiglieria S.P.E.
Di Tonto Ettore, id. fanteria complemento.
Ducci Augusto, id. id. id.
Petrignani Filippo, id. id. id.
Vecchione Vincenzo, id. id. id.
Zampetti Benigno, id. id. id.
Alinari Leopoldo, id. id. riserva.
Stagnaro Filippo, id. id. id.
Bramardi Luigi, maggiore CC. RR. in S.P.E.
Amoroso Luigi, id. id. id.
Carrai Gino, id. id. id.
Liberanome Francesco, id. id. id.
Basadonna Luciano, id. fanteria S.P.E.
Bucceroni Emidio, id. id. id.
Lillo Nunzio, id. id. id.
Anelli Giovanni, id. id. id.
Ingaramo Guido, id. id. id.
Pagano Emanuele, id. id. id.
Del Guerra Augusto, id. id. id.
Vesin Claudio, id. id. id.
Brocato Vincenzo, id. id. id.
Corradini Damiano, id. id. id.
Tundo Giorgio, id. id. id.
Tagliapietra Umberto, id. id. id.
D'Amico Augusto, id. id. id.
Osti Alberto, id. id. id.
Stefanelli Giuseppe, id. id. id.
Sibona Tomaso, id. id. id.
Morello Alfredo, id. id. id.
Lombardi Guido, id. id. id.
Panerai Antonio, id. id. id.
Leonardi Alberto, id. id. id.
Pepe Ernesto, id. id. id.
Pezziga Renato, id. id. id.
Musu Sebastiano, id. id. id.
Viale Mario, id. id. id.
Gai Vincenzo, id. id. id.
Marchitto Ciro, id. id. id.
Bertolacci Giulio, id. id. id.
De Renzi Edmondo, id. id. id.
Dispensa Giuseppe, id. id. id.
Stolfi Carlo, id. id. id.
Grella Ilo, id. id. id.
Bugliari Mariano, id. id. id.
Fedele Mario, id. id. id.
Cigliese Domenico, id. id. id.
Ragghianti Eugenio, id. id. id.
Corio Giovanni, id. id. id.
Bruttini Alessandro, id. id. id.
Craveri Dario, id. id. id.
Scoffo Romano, id. id. id.
Salvi Giulio Cesare, id. id. id.
Mantelli Giovanni, id. id. id.
Romeres Gaetano, id. id. id.
Maglienti Michelangelo, id. id. id.
Pellecchia Giulio, id. id. id.
Ferrari Giacomo, id. id. id.
Chisari Agostino, id. id. id.
Cerrato Domenico, id. id. id.
Moltoni Emilio, maggiore fanteria in S.P.E.
Corner nob. patr. ven. Stefano, id. id. id.
Pecis Antonio, id. id. id.
Tagliaferri Giovanni, id. id. id.
Pescatori Angiolo, id. id. id.
Nuovo Domenico, id. id. id.
Berruti Giovan Battista, id. id. id.
Mastrodicasa Berlino, id. id. id.
D'Aiello di Sant'Irene nob. Amedeo, id. id. id.
Parodi Giannetto, id. id. id.
Molfino Amedeo, id. id. id.
Tommasini Lorenzo, id. id. id.
D'Ambrosio Vincenzo, id. id. id.
D'Ancona Giuseppe, id. id. id.
Petroni Paolo, id. id. id.
Stranges Silvio, id. id. id.
Solofra Corrado, id. id. id.
Martellini Piero, id. cavalleria id.
Cardinale Mario, id. id. id.
Pignalosa Arturo, id. id. id.
Micheli Giuseppe, id. id. id.
Raimondi Edoardo, id. id. id.
Calcagno Gustavo, id. id. id.
Chirico Beniamino, id. id. id.
de Bartolomeis Lodovico, id. id. id.
Biancoli Aldo, id. id. id.
Brignone Filippo, id. id. id.
Carrara Verdi Lodovico, id. id. id.
De Viscio Arturo, id. id. id.
Montorsi Mario, id. artiglieria id.
Calzolari Carlo, id. id. id.
Nagliati Francesco, id. id. id.
Chierico Giovanni, id. id. id.
Pasquali Giovanni, id. id. id.
Margarone Salvatore, id. id. id.
Di Lorenzo Carlo, id. id. id.
Fiore Rinaldo, id. id. id.
Del Monte Aldo, id. id. id.
Battaglini Dandolo, id. id. id.
Onorati Mario, id. id. id.
Vialardi di Sandigliano Carlo, id. id. id.
Gerleri Umberto, id. id. id.
Biocca Alfredo, id. id. id.
Ferrari Giovanni, id. id. id.
Vignolo Fulvio, id. id. id.
Drommi Ernesto, id. id. id.
Verney Aldo, id. id. id.
Ballanti Livio, id. id. id.
Pacetti Ettore, id. id. id.
Montanari Montanino, id. id. id.
Belardini Roberto, id. id. id.
Maffei Ernesto, id. id. id.
Gentile Mario, id. id. id.
Berlese Sergio, id. id. id.
Fusco Nicola, id. id. id.
Fedi Carlo, id. id. id.
de Dominicis Augusto, id. id. id.
Maglione Domenico, id. id. id.
Alati Aristide, id. id. id.
Di Girolamo Francesco, id. genio id.
Callegari Ettore, id. id. id.
De Paola Giuseppe, id. id. id.
Richi Gino, id. id. id.
Zaninoni Ugo, id. ruolo M. id.
Lampis Edoardo, id. medico id.
Comelli Umberto, id. id. id.
Giorgi Giorgio, id. id. id.
Chimenti Ferdinando, id. id. id.
Giannotti Dino, id. id. id.
Pezzullo Luigi, id. id. id.
Tiranty Riccardo, id. commissario id.
Pescume Raffaele, id. sussistenza id.
Baldini Bernardo, id. id. id.
Barberis Domenico, id. id. id.
D'Eramo Ennio, id. amministrazione id.
Alloatto Carlo, id. id. id.
Cammarata Biagio, id. id. id.
Martinelli Michele, id. id. id.
De Marco Giuseppe, id. fanteria aspettativa riduzione quadri.
Distefano Sebastiano, id. id. id.
Ventura Angelo, id. id. id.
Cellerino Enrico, id. id. id.
Provvisionato Francesco, id. id. id.
Gentileschi Mario, id. id. id.

Chiari nob. di Cori Renato, maggiore fanteria aspettativa riduzione quadri.
Faldella Emilio, id. alpini id.
Ambrosoli Giovanni, id. fanteria di complemento.
Baio Salvatore, id. id. id.
Baldini Filiberto, id. id. id.
Baldoni Leone, id. id. id.
Balli Francesco, id. id. id.
Bocciolini Giovanni, id. id. id.
Bordoni Odoardo, id. id. id.
Bruschi Gracco, id. id. id.
Buscaglione Ernesto, id. id. id.
Calosi Gino, id. id. id.
Carretto Giacomo, id. id. id.
Conti Ugo, id. id. id.
Costantino Pietro, id. id. id.
Folena Luigi, id. id. id.
Giaramidaro Matteo, id. id. id.
Guerrini Modesto, id. id. id.
Imparati Augusto, id. id. id.
Lucchesi Adolfo, id. id. id.
Massi Giulio, id. id. id.
Molinari Ettore, id. id. id.
Montanelli Ranieri, id. id. id.
Paolucci Vincenzo, id. id. id.
Petrucci Francesco, id. id. id.
Raineri Zeffirino Cesare, id. id id.
Rusconi Ubaldo, id. alpini id.
Tarsia Incuria Ottavio, id fanteria id.
Vicini Clemente, id. id. id.
Zava Giuseppe, id. id. id.
Aggazzotti Francesco, id. cavalleria id.
Garaguso Mario, id. id. id.
Gobbi Giunio, id. id. id.
Rosselli Del Turco Giovan Battista, id. id. id.
Terzani Ugo, id. id. id.
Franceschi Pier Luigi, id. artiglieria (treno) di complemento.
Lasagna Umberto, id. artiglieria di complemento.
Pasimeni Antonio, id. id. id.
Valentino Raffaele, id. id. id.
Zamorani Angelo, id. id. id.
Battenti Luigi, id. genio id.
Carrozza Giovan Battista, id. id. id.
Franceschino Carmelo, id. id. id.
Marseguerra Vincenzo, id. id. id.
La Rosa Gaetano, id. medico id.
Molinari Pietro, id. id. id.
Boccaletti Aldo, id. fanteria (B) in ausiliaria.
Corvo Renato, id. id. id.
Barbasso Salvatore Giuseppe, id. artiglieria id.
Milani Sirio, id. genio id.
Biondi Pilade, id. fanteria nella riserva.
Zapparoli Arturo, id. id. id.
De Peccoz Egon Giuseppe, id. cavalleria id.
Massari Giuseppe, id. id. id.
Calzolari Delmo, id. artiglieria id.
Cremasco Maurizio, id. id. id.
Peruzzi Vincenzo, id. id. id.
Ferrati Alfredo, id. genio id.
Curli Bruno, id. fanteria riserva speciale.
Marziani Dino, id. id. id.
Pizzorno Mario, id. id. id.
Balugani Enrico, id. genio id.
Gori Montanelli Francesco, id. id. id.
Dellamontà Giuseppe, ragioniere geometra principale genio militare.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la giustizia e gli affari di culto, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 18 aprile 1932-X.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Di Lella dott. Luigi, primo presidente di Corte d'appello.
Mancinelli dott. Gaetano, id. id.
Andria dott. Edoardo, procuratore generale del Re.
Barazzoni dott. Clarenzo, id. id.
Morabito dott. Marcello, primo presidente di Corte d'appello.
Romero Giovanni fu Giuseppe, avvocato a Catania.
Serragli Pier Francesco fu Giovanni, avvocato a Firenze.
Venditti Mario di Antonio, avvocato a Napoli.

Commendatore.

Gnecco dott. Leone Enrico, sostituto procuratore generale d'appello.
Lombardi dott. Leopoldo, presidente di sezione di Corte d'appello.
Dato dott. Giuseppe, consigliere di Corte di cassazione.
Ciofi degli Atti conte dott. Paolo, presidente di sezione di Corte d'appello.
Costanzo dott. Antonino, id. id. id.
Dolci dott. Aurelio, avvocato generale di Corte d'appello.
Pezzini dott. Antonio, id. id. id.
Rossi dott. Francesco, presidente di sezione di Corte d'appello.
De Milost dott. Silvio, consigliere di Cassazione.
Ferro Luzzi dott. Federico, avvocato generale di Corte d'appello.
Pontano dott. Salvatore, presidente di sezione di Corte d'appello.
Granato dott. Francesco, id. id.
Donadio dott. Francesco, consigliere di Corte di cassazione.
Piredda dott. Pasquale, presidente di sezione di Corte d'appello.
Vigliani dott. Carlo, id. id.
Meale dott. Ettore, consigliere di Corte d'appello.
Lucich dott. Vasco, sostituto procuratore generale del Re.
Cellucci dott. Carlo, presidente di Tribunale.
Tomassini dott. Dante, id.
Re dott. Luigi Maurizio, procuratore del Re.
Guidorizzi dott. Quirino, id.
Bianco dott. Tommaso, id.
Bocconi dott. Marco, id.
Prudente dott. Pietro, id.
Moy dott. Filippo, id.
Girotti dott. Giuseppe, id.
Porru dott. Giovanni, presidente di Tribunale.
Vaquer dott. Lorenzo, id.
Caruso dott. Giuseppe, id.
Ramo dott. Luigi, id.
Picone dott. Francesco, procuratore del Re.
Di Paola dott. Udalrico, id.
Baratelli dott. Carlo, id.
Lupo dott. Andrea Pietro Angelo, presidente di Tribunale.
Girardi dott. Vincenzo, id.
Lembo dott. Luigi, procuratore del Re.
Fili dott. Giovanni, presidente di Tribunale.
Di Martino dott. Umberto, id.
De Luca dott. Giorgio, id.
Tecce dott. Camillo, procuratore del Re aggiunto.
Casana dott. Vittorio, consigliere di Corte d'appello.
D'Ippoliti dott. Raffaele, sostituto procuratore generale del Re.
Zanardelli dott. Giovanni, consigliere di Corte d'appello.
Randaccio dott. Antonio, id. id.
Rizzo Michele, cancelliere capo di Corte d'appello.
Marangoni dott. Almerico, Regio notaio a Rovigo.
Iannelli dott. Palmiero, giudice.
Annesi Ignazio, segretario capo di procura generale.
Ridolfi dott. Carlo, sostituto procuratore generale d'appello.
Serra Ferracciù dott. Antonio, id. id.
Seghieri Bizzarri nob. dott. Gualberto, consigliere d'appello a riposo.
Marenesi Achille, notaio a riposo.
Princigalli dott. Giuseppe, presidente di sezione di Tribunale.
Capobianco dott. Domenico, consigliere di Corte d'appello.
Berardi Mario, ragioniere capo di prima classe.
Rizzo Enrico fu Domenico, avvocato, Rossano Calabro.
Caruso Crisafulli Letterio fu Francescantonio, avvocato da Palmi.
Bava Arnaldo fu Giovanni, avvocato da Genova.
Buffa di Perrero Alessandro fu Vincenzo, avvocato da Torino.
Rotati Cesare fu Francesco, avvocato da Roma.
Bilotti Saverio Ferdinando, capo dell'ufficio speciale contabilità archivi notarili.
Millozza dott. Giuseppe Carlo, giudice.
Vacca dott. Francesco, consigliere di Corte d'appello.

Ufficiale.

Trasimeni dott. Roberto, giudice.
Agosti dott. Mario, presidente di Tribunale.
Viola dott. Carlo, procuratore del Re.
Morfino dott. Arturo, id.
Bonifacio dott. Vincenzo, presidente di Tribunale.
Pollera Orsucci dott. Carlo, id.
Cocurullo dott. Baldassarre, procuratore del Re.
Caputo dott. Gaetano, presidente di Tribunale.
Cucchiara dott. Filippo, id.
Cacciapuoti dott. Giuliano, procuratore del Re.
Masciulli dott. Ettore, id. aggiunto.
Cardinale dott. Giovanni Battista, presidente di Tribunale.
Prisco dott. Nicola, procuratore del Re.
Infante dott. Riccardo, id.

Borghese dott. Aroldo, presidente di Tribunale.
Martellino dott. Salvatore Alfonso, id.
Spendore dott. Alfredo, procuratore del Re.
Iandoli dott. Modestino, id.
Vaccarino dott. Edoardo, presidente di Tribunale.
Amalfitano dott. Guglielmo, id.
Lanero dott. Oreste, id.
Romano dott. Vincenzo, id.
Sant'Elia dott. Luigi, procuratore del Re.
Pepe dott. Vincenzo, id.
Barberis dott. Ernesto, presidente di Tribunale.
Gentili dott. Isidoro, id.
Pagnozzi dott. Pietro, id.
Lombardi dott. Paolo, procuratore del Re.
Li Gregni dott. Domenico, id.
Berni dott. Sillo, presidente di Tribunale.
Dessi dott. Alessandro, procuratore del Re.
Scotto dott. Ferdinando, presidente di Tribunale.
Panepucci dott. Enrico, id.
Pagnacco dott. Guido, procuratore del Re.
Bagnulo dott. Giovanni Battista, primo pretore.
Clemente dott. Domenico, id.
Nobili dott. Annibale, primo pretore.
Cordopatri dott. Giovanni, id.
Fresa dott. Mario, giudice.
Poiani dott. Carlo, consigliere di Corte d'appello.
Gerace dott. Pietro, id.
Ferrara dott. Stefano Gaetano, id.
Soliani dott. Lamberto, id.
Gallo dott. Angelantonio Pasquale, id.
Caivano dott. Tommaso, presidente di sezione di Tribunale.
Medici dott. Bruno, id.
Aliventi dott. Domenico, id.
Bonomo dott. Rocco, id.
Giove dott. Francesco, consigliere di Corte d'appello.
Filippone dott. Teodorico, id.
Papa dott. Carlo, sostituto procuratore generale di Corte d'appello.
Pasquale dott. Domenico, id. id.
Maciocco dott. Salvatore, presidente di sezione di Tribunale.
Pernot dott. Mario, consigliere di sezione di Corte d'appello
Bassanelli dott. Paolo, presidente di sezione di Tribunale.
Bindi dott. Cesare, id. id.
Bello dott. Ferdinando, id. id.
Caggianelli dott. Alfredo, consigliere di Sezione di Corte d'appello.
Tola dott. Ignazio, id. id.
Colavecchi dott. Vincenzo, sostituto procuratore generale di Corte d'appello.
Levi dott. Davide Ugo, consigliere Corte d'Appello.
Sabelli dott. Guglielmo, presidente di Tribunale.
Masi dott. Tommaso, sostituto procuratore generale Corte d'appello
Gianguitto dott. Francesco, consigliere Corte d'apello.
De Nora dott. Giuseppe, id. id.
Rolla dott. Carlo, presidente di sezione di Tribunale.
Donato dott. Luigi, consigliere Corte d'appello.
Scacciati dott. Orazio, sostituto procuratore del Re.
Ponza di San Martino dott. Carlo, presidente di sezione di Tribunale.
Berretti Carlo di Vincenzo, avvocato a Borgo San Lorenzo.
Manuppelli Raffaele, medico chirurgo a Panni.
Nuti Pietro, segretario di sezione di Procura generale.
Cappelli Domenico, cancelliere di Sezione di Corte d'appello.
Aleggiani Oreste, primo cancelliere.
Monico Lino fu Lazzaro, avvocato a Treviso.
Antogna Giuseppe fu Francesco, avvocato a Sciacca.
Balestra dott. Emanuele, giudice di Tribunale.
Moretti Lamberto di Ugo, avvocato ad Ancona.
Olivares Luigi Angelo Alessandro fu Giovanni, notaio a Corbetta.
Pavanati Amedeo, segretario Regia procura.
Marinelli Nazzareno, segretario capo Regia procura.
Paganetto Luigi, cancelliere di sezione di Corte d'appello.
Nardeschi Tommaso, segretario capo di procura.
De Luca Saverio, segretario di sezione di Procura generale di Corte d'appello.
Caroleo Antonio, cancelliere capo di Tribunale.
Finzi dott. Aurelio, consigliere di Corte d'appello.
Murano dott. Raffaele, consigliere di sezione di Corte d'appello.
Damiani Gioacchino, segretario di sezione Regia procura.
Borrelli Rodolfo, cancelliere di sezione di Tribunale.
Filippucci Guido, id. Corte di cassazione.
Patti dott. Giovanni, commissario aggiunto di P. S.
Giglio avv. Filippo, vice pretore onorario a Villalba.
Fabrizi Fabrizio fu Carlo, cappellaio in Roma.
Cazzella avv. Carlo di Fortunato, avvocato in Roma.
Arcà Bruno fu Francesco Antonio, id. in Palmi.
Da Pozzo Giovanni Battista fu Giuseppe, id. a La Spezia.
Gembillo Pietro fu Luigi, avvocato in Roma.
Mastrofini Giuseppe fu Tommaso, id in Roma.
Marinaro Francesco di Pietrantonio, id. id.
Mazzanti Enrico fu Alessandro, id. id.
Ferreri Vittorio Giuseppe di Carlo, id. in Torino.
Egidi Alessandro, Regio notaio ad Osimo.
Pradella Camillo, id a Revere.
Tessari Antonio, id. a Venezia.
Ghersi Luigi Edoardo, id. a Genova.
Treglia Antonio, capo archivista archivi notarili.
Morandi Umberto Giosia, id. id.
Antinucci Pasquale, primo archivista archivi notarili.
Montuoro dott. Nicolò, consigliere nell'Ufficio per gli affari di Culto.
Chiocciola dott. Francesco, id. id.
Montuori dott. Carlo, id. id.
Pachetti avv. Clemente, già subeconomo dei Benefici vacanti.
Natale avv. Luigi, id. id.
Romano dott. Nicolò, consigliere Fondo culto.
Melis dott. Dante, direttore Casa penale.
Amaducci rag. Andrea, ragioniere capo nelle carceri.
Appi Stefano, id. id.
Montesanti Battistino, applicato Direzione generale istituti di prevenzione e di pena.
Andreini Bernardino, sanitario delle carceri.
Rolli Eugenio, id.
Guttierrez Angelo, cappellano nelle carceri.
Paparelli Luigi, id.
Romano Paolo, id.
Baldi ing. Camillo, ingegnere della società Fiat, Torino
Grassi Augusto, censore nei riformatori.
Corsini dott. Pietro, direttore nei riformatori.
Mazzarisi dott. Giambattista, id. id.
Monti Enrico, cancelliere capo.
Girlanda Pasquale, id.
Carlucci Berardi Domenico, primo cancelliere.
Piccoli Vincenzo, cancelliere capo.
Corrado Corradino, primo cancelliere.
Invrea dott. Adalberto, consigliere di Corte d'appello.
La Grotta dott. Ignazio, sostituto procuratore generale del Re.
Scarlata Felice, vice pretore.
Laganà Pasquale, id.
Carlomagno Angelo, id.
Fossati Carlo Gaspare Egidio, id.
Panatta Mario, id.
Danese Luigi, id.
Bernardi Antonio, conciliatore a Pieve di Soligo.
Ottonelli Ettore, id. in Legnago.
Pigino Giuseppe, id. in Palazzolo Vercellese.
Sorrentino Sebastiano, id. in Canicattini Bagni.
Dragonetti Giacomo, id. in Muro Leccese.
Bagnato Giuseppe, id. in Reggio Calabria.
Lelli Lelio, id. in Bologna.
Avenati Bassi Pietro, id. in Torino.
Agostini Omero, id. id.
Federico Giorgio, id. in Pellaro.
Scuteri Antonio, id. in Ionadi.
Sacchi Giuseppe, id. in Talla.
De Luca Luigi, segretario capo di Regia procura.
Ceretti Giovanni, id. id.
Bossi Stanislao, cancelliere di sezione di Corte di cassazione.
Mariani Oreste, segretario di sezione procura generale Corte di appello.
Capaccio Federico, cancelliere capo di Tribunale.
Pece Camillo, cancelliere di sezione di Corte d'appello.
Stefanelli Ernesto, segretario capo di Regia procura.
Simonetta Emanuele, id. id.
Barbarisi Giuseppe, cancelliere capo di Tribunale.
Travaglini Guglielmo, segretario di sezione di Regia procura generale di Corte d'appello.
Martone Edoardo, id. id. id.
Caroli Enrico, segretario di sezione di Regia procura.
Ranieri dott. Angelo, consigliere di Corte d'appello.
Mangoni Giuliano fu Francesco, canonico monsignore in Roma.
Arneris Erminio, cancelliere capo di Corte d'appello.
Beretta dott. Adolfo, consigliere agli uffici affari di culto.
Roberti Giulio, cancelliere capo.
Mennyey Giovanni fu Francesco, vice conciliatore a Torino.
Massari dott. Luigi, sostituto procuratore generale di Corte di appello.

Cavaliere.

Vele dott. Antonio, già giudice di Tribunale.
Iaquinto dott. Leonardo, giudice di Tribunale.
Palumbo dott. Domenico, sostituto procuratore del Re.

Obrekar dott. Ezio, giudice di Tribunale.
Bianca dott. Corrado, id. id.
Arena Vito, vice pretore in Roma.
Cacciapuoti Francesco, id. in Napoli.
Pugliese Giuseppe, id. in Torricella Peligna.
Narni Mancinelli Giuseppe, id. in Napoli.
Spadetta Alessandro Mario, id. id.
Privitera Francesco Umberto, id. in Catania.
Nubila Leonardo, id. in Montemurro.
Bongiorno Salvatore, id. in Scicli.
Russo Pasquale, id. in Barcellona Pozzo di Gotto.
Coppolino Alfredo, vice pretore in Milazzo.
Brunori Raffaello, id. in Arezzo.
Gareri Domenico, id. in Squillace.
Novello Alessandro, id. in Schio.
Barcella Sperandio, id. in Chiari.
Panebianco Giuseppe, id. in Catania.
Agostini Nicola, id. in Gioiosa Ionica.
Longo Francesco, id. in Napoli.
Gigliotti Ernesto, conciliatore in Mongiana.
Betti Sem, id. in Offagna.
Benincasa Oreste Ugo, id. in Gioiosa Marea.
Bonanno Pietro, id. in Bauso.
De Cristofaro Alfredo, id. in Monteodorisio.
Ricci Bartolomeo, id. in Lugo.
Ghigliotti Bernardo, già conciliatore in Arenzano.
Troilo Alfredo, conciliatore in Pennadomo.
Zumpano Giacomo, id. in Bocchigliero.
Augeri Erasmo, id. in Reitano.
Scalpellini Luigi, id. in Ospitaletto Bresciano.
Macciò Emilio, id. in Fiesole.
Ripi Francesco, id. in Pelago.
Magagnoli Ferdinando, id. in Conselice.
Liguori Costantino, id. in Castel Gandolfo.
Bertonati Emilio, già conciliatore in Riccò del Golfo.
Gibilaro Giuseppe, vice conciliatore in Porto Empedocle.
Storani Carlo, conciliatore in Ponzano Romano.
Carcione Leone, id. in Longi.
Macaluso Vincenzo, id. in Racalmuto.
Marrama Giuseppe, id. in Collarmele.
Bernardi Casimiro, id. in Pianoro.
Cacitti Giovanni Battista, id. in Tolmezzo.
Nember Emilio, id. in Calvisano.
Ziparo Vincenzo, id. in Davoli.
Oggiano Michele, vice conciliatore in Porto Torres.
Abbate Rosario, conciliatore in Reggio Emilia.
Zoncu Giuseppe, id. in Riola.
Palmas Angelo, id. in Donori.
Cancedda Francesco, id. in San Basilio.
Spaccese Ermenegildo, id. in Terracina.
Gelona Roberto, id. in Trino Vercellese.
Pilia Antonio, id. in Ulassai.
Batzella Benedetto, già conciliatore in Nuraminis.
Corte Giuseppe, vice conciliatore in Ussana.
Lunesi Antonio, conciliatore in Oniferi.
Pastore Martino, vice conciliatore in Martina Franca.
Grollini Gioacchino, conciliatore in Massarosa.
Orunesu Arcangelo, già conciliatore in Bitti.
Buzzetti Giovanni Battista, conciliatore in Chiavenna.
Blasi Oronzo, vice conciliatore in Grottaglie.
Russi Nicola Lorenzo, conciliatore in Laterza.
Bonaccorsi Giuseppe Roberto Ubaldo, conciliatore in Milazzo.
Monti Cocchi Alessandro, vice conciliatore in Bologna.
Lama Oreste, conciliatore in Russi.
Rugiu Piero, id. in Giave.
Turillazzi Nello, id. in Sovicille.
Perretti Cristofaro, primo segretario di Regia procura.
Vitali Sante, id. id.
Pelleri Francesco, primo cancelliere di Pretura.
Napoli Gerolamo, id. id.
Sciaccaluga Emidio, id. di Tribunale.
Messina Edoardo, id. di Pretura.
Cardella Salvatore, id. id.
Mandracci Giovan Battista, id. id.
Romani Umberto, cancelliere di Pretura.
Paolucci Domenico, id. di Tribunale.
Scillone Ettore, id. di Pretura.
Amato Francesco, segretario di Procura.
Giannelli Alfonso, cancelliere di Pretura.
D'Amore Rosario, id. di Corte d'appello.
Rizzo Giuseppe, id. di Tribunale consolare di Alessandria d'Egitto.
Bernabò Michele, id. di Corte d'appello.
Aragiusto Tommaso, id. di Pretura.
Angelini Francesco, id. id.

Giusti Annibale, cancelliere di Pretura.
Santippo Corrado, id. di Tribunale.
Montesani Garibaldi, id. di Pretura.
Nave Salvatore, id. di Tribunale.
Chiappe Luigi, id. di Pretura.
Torchio Giovanni, primo cancelliere di Pretura.
Baiocchi Guido, cancelliere di Tribunale.
Vitale Sabato, segretario di Procura.
Monteforte Agatino, cancelliere di Tribunale.
Iuvone Carmine, id. di Pretura.
Navarra Leon Giuseppe, id. id.
Fittante Guglielmo, segretario di Procura.
D'Errico Gerardo, cancelliere di Pretura.
Febbraro Guglielmo, id. di Tribunale.
Zupi Ernesto, id. di Pretura.
Bertasi Luigi, id. id.
Seneci Salvatore, id. Corte d'appello.
Carlucci Vincenzo, id. di Pretura.
De Orsi Michele, id. id.
Brucchieri Carmelo, id. id.
Landi Carlo, id. id.
Pancheri Lino, id. di Tribunale.
Buonincontri Francesco Saverio, id. di Pretura.
Petitto Ciriaco, id. id.
Labiso Emanuele, id. id.
Bramanti Oreste, id. di Tribunale.
Guarriello Alfredo, id. di Pretura.
Venturini Edoardo, id. id.
Selleroli Silvio, id. di Tribunale.
Civetta Antonio, segretario di Procura.
Di Franco Giovanni, cancelliere di Pretura.
Cicero Francesco, id. id.
Cassini Giovanni Onofrio, id. id.
Croce Filippo, id. id.
Romanelli Edoardo, segretario capo di Procura.
Bourely Antonio, cancelliere capo di Pretura.
Pantano Vincenzo, id. id.
Scozzari Federico, id. id.
Bertoli Loene Pasquale, segretario capo di Procura.
Martinelli Ferdinando, cancelliere capo di Tribunale.
Sansone Gaetano, id. di Pretura.
Moretti Emilio, id. id.
Scansi Giacomo, id. id.
Ermini Romeo, id. id.
Grippaudo Carlo Egidio, segretario capo di Procura.
Fecchi Bonfiglio Attilio, cancelliere capo di Pretura.
Ferreri Giuseppe, segretario capo di Regia procura.
Lipartiti Eusebio, cancelliere capo di Pretura.
Marini Salvatore, cancelliere di sezione di Tribunale.
Sanguineti Bartolomeo, id. id. Corte d'appello.
Zucchi Umberto, id. id. id.
Cesareo Francesco, id. id. Tribunale.
Cappello Emilio, id. id. Corte d'appello.
Beber Ettore, id. id. Tribunale.
Puntini Ubaldo, primo cancelliere di Tribunale.
Avvisano Raffaele, segretario di sezione di Regia procura.
Calescila Giuseppe, cancelliere di sezione di Tribunale.
Chiri Erminio, segretario di sezione di Regia procura.
Salamitto Amilcare, cancelliere di sezione di Tribunale.
Bicchielli Francesco, id. id. id.
Arfè Rodolfo, primo cancelliere di Corte d'appello.
Rizzo Vitaliano, cancelliere di sezione di Corte d'appello.
Ornato Spirito, id. id. Tribunale.
Grande Liberatore, id. id. id.
Nodari Lucido, id. id. id.
Franceschi Francesco Saverio, id. id. id.
Ferrabino Ignazio, id. id. id.
Meschieri Armando, id. id. Corte d'appello.
Lai Giorgio, segretario di sezione di Regia procura generale.
Balbi Giuseppe, cancelliere di sezione di Tribunale.
Lavezzi Edoardo, id. id. id.
Mattera Luigi, id. id. id.
Ferrero Ercole, id. id. id.
Modonese Antenore, id. id. id.
Canziani Carlo, id. id. id.
Pucci Cesare, segretario di sezione di Regia procura generale.
Acquaviva Giovanni, id. id. id.
Zagarese Roberto, id. id. id.
Bona Camillo, cancelliere di sezione di Tribunale.
Carallo Giuseppe, id. id. Corte d'appello.
Carnevale Francesco, id. id. id.
Leccis Salvatore, id. id. Tribunale.
Cotta Francesco, id. id. Corte d'appello.
Mollichelli Nicola, segretario di sezione Regia procura.

Micantoni Paolo, cancelliere di sezione di Tribunale.
De Stefano Samuele, primo segretario di Regia procura.
Musaio Somma Beniamino, cancelliere di sezione di Corte d'appello.
Laj Cortis Salvatore, id. id. Tribunale.
Magnifico Sabino, id. id. id.
Corsini Dino, id. id. id.
Garlanda Ettore, id. id. id.
De Franchis Antonino, id. id. id.
Patini Francesco, id. id. Corte d'appello.
Montanari Domenico, segretario di sezione di Regia procura.
Moretti Gino, cancelliere di sezione di Tribunale.
Cimato Giovanni, segretario di sezione di Regia procura.
Silveri Amedeo, primo segretario Procura generale d'appello.
Bartolotti Giuseppe, cancelliere capo di Pretura.
Obert Romolo, cancelliere di sezione di Tribunale.
Luciano Tommaso, id. id. id.
Spinosa Gaetano, id. id. Corte d'appello.
Gentili Armando, id. id. Tribunale.
Sergio Roberto, cancelliere.
Di Furia Alfredo, cancelliere di sezione di Tribunale.
Corrente Salvatore, segretario di sezione di Regia procura.
Miele Alberto, cancelliere di sezione di Tribunale.
Ara Giulio, id. id. id.
Traversi Annibale, id. id. id.
Farci Antonio, id. id. Corte d'appello.
Aureli Guido, id. id. Tribunale.
Larenza Pasquale, id. id. id.
Bellomo Francesco Paolo, id. id. Corte d'appello.
Fantini Giuseppe, cancelliere capo di Pretura.
Nogaris Bernardino, cancelliere di sezione di Tribunale.
Putzu Gavino, id. id. id.
Brunelli Eusebio, id. id. id.
Morroni Oreste, id. id. id.
Giribaldi Alfredo, segretario di sezione di Regia procura.
Repossi Pietro, cancelliere di sezione di Corte d'appello.
Caracciolo Ferdinando, segretario di sezione Regia procura.
Spetrino Nicola, cancelliere di sezione di Tribunale.
Cimmarusti Vittoriano, id. id. id.
Baffigo Girolamo, id. id. id.
Servino Carlo, segretario di sezione di Regia procura.
De Gennaro Antonio, cancelliere di sezione di Tribunale.
Lo Prete Francesco, id. id. id.
Bonafede Gaetano, id. id. Corte d'appello.
Carini Salvatore, id. id. Tribunale.
Coen Alfredo, id. id. id.
Barbalonga Eugenio, id. id. id.
Della Calce Giovanni Giuseppe, id. id. id.
Papa Oscar, id. id. id.
Aiello Luigi, id. id. id.
Pistilli Edoardo, id. id. id.
Russi Francesco, segretario di sezione di Regia procura.
Coari Riccardo, aiutante di Cancelleria.
Duncovich Antonio, id. id.
Denaro Salvatore Dionisio, id. id.
Ripert Ercole, id. id.
Peracchi Gaetano Achille, cancelliere di sezione di Tribunale.
Morfino Vincenzo, id. id. di Corte d'appello.
Moschettini Antonio, segretario di sezione di Procura generale.
Galluppi Giustiniano Michele, cancelliere di sezione di Tribunale.
Carmeli Angelo, id. id. id.
Ciardulli Gabriele, id. id. id.
Martucci Francesco, segretario di sezione di Regia procura.
Bruscalupi Giovanni, cancelliere di sezione di Tribunale.
Boccia Angelo, id. id. id.
D'Amore Matteo, id. id. id.
Piccoli Nestore, id. id. id.
Sergio Salvatore, id. id. id.
De Luca Giuseppe, id. id. id.
Lavagno Ubaldo, segretario di sezione di Regia procura
Ferraro Alfredo, cancelliere direttivo di Pretura.
Daino Alfredo, primo cancelliere di Tribunale.
Bonasera Silvestro, primo segretario di procura generale.
Mazelli Aldo, cancelliere direttivo di Regia procura.
Paciotti Gino, primo cancelliere di Corte d'appello.
Mete Alberto, primo cancelliere di Tribunale.
Adamo Giovanni, id. id.
Sbordoni Luigi, primo segretario di Procura generale.
Stalio Giovanni, primo cancelliere di Pretura.
Ventriglia Vincenzo, id. di Corte d'appello.
Dell'Erba Ramiro di Luigi, avvocato in Napoli.
Magliano Giuseppe fu Alberto, id. id.
Orgera Giambattista di Giulio, id. id.
Pellegrini Giampietro Domenico fu Benedetto, id. id.
Emmi Giuseppe di Pasquale, id. in Roma.

Troiano Francesco di Pasquale, avvocato in S. Maria Capua Vetere.
Gentile Francesco di Salvatore, id. in Roma.
Benedetti Fontana Eldo di Evaristo, id. id.
Bua Giuseppe fu Matteo, id. in Gorizia.
Giardino Giuseppe di Giuseppe, notaio in Rodi Garganico.
Lasala Domenico, avvocato in Potenza.
Messina Gaetano fu Nicola, già avvocato in Pietragalla.
Arrigo Antonino fu Nunziato, notaio in Messina.
Pacifico Carlo di Gennaro, id. in Napoli.
Chiofalo Filippo di Domenico, id. in Messina.
Gualandi Cristiano fu Cesare, id. in Bologna.
Onofri Giovanni fu Vincenzo, id. in Aquila.
Schillaci Giovan Luigi fu Antonio, id. in Leonforte.
Bavai Gustavo Adolfo di Antonio, id. in Ancona.
Vaccaro Eugenio fu Nicola, id. in Catanzaro.
Leone Ernesto fu Gaetano, notaio reggente l'archivio notarile di strettuale di Siracusa.
Vincenzetto Luigi, capo archivista archivio notarile.
Borelli Giuseppe, id. id.
Tallone Giovanni, primo archivista archivio notarile.
Luccioli Lamberto, id. id.
Vitale Angelo, id. id.
Arcidiacono Antonino, id. id.
Osnato Luigi, id. id.
Faso Nazzareno, id. id.
Tripiciano Giuseppe, id. id.
Basilio Michele, id. id.
Malgeri Aurelio, id. id.
Frascarolo Giovanni, id. id.
Griffini Edoardo, coadiutore capo archivio notarile.
Dassano Pietro, id. id.
Smecca Ignazio, id. id.
De Feo Guglielmo, id. id.
Masciari Egidio, id. id.
Pettenazzi Antonio di Cesare, notaio in Cremona.
Mancuso dott. Umberto, primo segretario.
Provenzale dott. Giovanni, id.
Fischetti Carmelo fu Salvatore, già subeconomo dei benefici vacanti in Sarno.
Scrofani Emanuele fu Filippo, sacerdote in Mineo.
Mancini Antonio di Ambrogio, notaio in Cremona.
Scolaro Gaetano fu Antonio, parroco di Sant'Angelo in Brolo.
Di Zonno Nicola fu Vincenzo, arciprete di Triggiano.
Di Natale Carmelo fu Giorgio, vicario economo di Laureana nel Carnaro.
Fiore Arturo fu Pietro Stefano, primo cancelliere di Pretura.
Manna Nicola fu Pasquale, parroco di Pietrapertosa.
Angugliaro dott. Alberto, alunno di concetto carceri.
Valenza rag. Nicola, primo ragioniere carceri.
Mostacci Giuseppe, id. id.
Buono Carlo, id. id.
Giordano Nicola, id. id.
Pozzar rag. Antonio, id. id.
Mannini rag. Angelo, vice ragioniere carceri.
Frizziero Eugenio, id. id.
Cantelli Giovanni, primo archivista carceri.
Besio Francesco, id. id.
Piloto Enrico, archivista carceri.
Patti Giuseppe, istitutore amministrazione carceraria.
Di Giacomo Michele, id. id.
Spatazza Rosario, id. id.
Valleri Luigi, id. id.
Falini Alfredo, id. id.
Macarini Giov. Roberto, sanitario delle carceri.
Delle Piane Nicola, id. id.
Bilucaglia Giovanni, id. id.
Frondoni Giuseppe, id. id.
Persichetti Edmondo, id. id.
Fabi Pietro fu Giacomo, già reggente il subeconomato dei benefici vacanti di San Severino Marche
Valente Giovanni fu Angelo, cappellano delle carceri.
Mirabella Enrico fu Francesco, id. id.
Criscitiello Vincenzo di Fortunato, id. id.
Cantisani Paolo fu Giuseppe, già cappellano delle carceri in Lagonegro.
Roggio Giov. Antonio fu Antonio, cappellano delle carceri.
Faggiotto Vittorio fu Antonio, id. id.
Cantin Pietro di Timoteo, id. id.
Borgna Giovanni fu Pietro, id. id.
Angelini Giulio fu Angelo, id. id.
Bignone Salvatore fu Stefano, geometra capo.
Pezzoli dott. Vittorio, assistente ordinario istituto di odontoiatria della Regia università di Napoli.
Boffi Camillo Antonio fu Ernesto, avvocato in Velletri.

La Rosa Amedeo di Alfonso, avvocato in Roma.
Piccolomini Clementini conte Emilio fu Innocenzo, dottore in legge in Siena.
Lovatto Arturo fu Eleuterio, notaio in Cesano Maderno.
Spighi Giovanni Giuliano di Cesare, notaio in Prato.
Cigheri Lino di Pio, ragioniere in Firenze.
Gemelli Luigi fu Giovanni, id. in Roma.
Onnelli Tommaso fu Angelo, parroco arciprete a Velletri.
Favi Alfredo fu Antonio, padre dell'Ordine di San Filippo Neri in Firenze.
Gori Attilio, primo cancelliere di Tribunale.
Paratore Giuseppe, id. id.
Lari Alcide, primo segretario Regia procura.
Tamburini Nello, primo cancelliere Regia procura.
Vasoli Sady, primo segretario Regia procura.
Tizzano Giuseppe, primo cancelliere Corte d'appello.
Mazzotta Paolo, primo segretario Regia procura.
Melelli Giuseppe, cancelliere di Tribunale.
Berna Guido fu Fortunato, avvocato in Genova.
Bruni Remo fu Pietro, id. in Siena.
Caiati Nicola fu Giovanni, id. in Bitonto.
Chieco Francesco fu Alessandro, id. in Bari.
Gattai Giuseppe di Ugo, id. in Firenze.
Preziosi Arturo di Michele, id. in Avellino.
Tosi Eugenio fu Pietro, id. in Firenze.
Ventura Giuseppe fu Giacomo, id. in Genova.
Guelfi Giuseppe di Domenico, notaio in Scarlino.
Onori Ferdinando fu Adamo, id. in Firenze.
Miriello Rodolfo fu Giacomo, ragioniere in Catanzaro.
Picataggi Carolino fu Giuseppe, id. in Bari.
Cattani Ernesto fu Achille, parroco a Cittareale.
Luconi Giuseppe fu Domenico, cancelliere a riposo in Ancona.
Mazza Gaetano fu Franco, id. id. in Napoli.
Nova Emidio fu Enrico, giudice conciliatore in Sant'Agata di Puglia.
Parigini Domenico fu Giovanni, id. in Riolunato.
Schiffino Pietro fu Saverio, id. in Santa Domenica Talao.
Girardi Giovanni, primo segretario Regia procura a riposo.
Consarino Alfredo, primo segretario Regia procura.
Paciarelli Giacomo, primo cancelliere Tribunale.
Guerrini Luigi, id. id.
Mocai Carlo, id. Pretura.
Colasurdo Edoardo, id. Corte d'appello.
Cingolani Monaldo, primo segretario Procura generale.
Spadacci Spartaco, id. id.
Catallo Raffaele, primo cancelliere Corte d'appello.
Caivano Guido, cancelliere Pretura.
Riso Arturo, id.
Fraccacreta Pasquale, id.
Abate Nicola, segretario Regia procura.
Gilforte Amedeo, cancelliere Tribunale.
Fracchia Giovanni Pietro, segretario Procura generale.
Provezza Giacomo fu Giovanni Battista, dottore in legge a Brescia.
Cini Aldo, primo cancelliere Pretura.
Fani Alberto, id. id.
Panichelli Gaetano, cancelliere Pretura.
Silvagni Giuseppe di Angelo, avvocato in Roma.
Bassetti Ennio, primo cancelliere Pretura.
Beligni Otello, id. id.
Gaudiello Corrado, cancelliere.
Scaglione Salvatore, cancelliere Tribunale.
Camilloni Alberto di Giacomo, diplomato in pianoforte, organo e canto, Roma.
Mencacci Marco fu Francesco, ingegnere architetto in Roma.
Altamura Francesco, aiutante di Cancelleria.
Piccioni conte dott. Vittorio, dottore in legge, Torino.
Colucci Giuseppe, cancelliere Pretura.
Bonarrigo Diego, segretario Regia procura.
Postiglioni Antonio, aiutante di Cancelleria.
Truscelli Salvatore, id. id.
Meinardi Natalino, id. id.
Barbieri Angelo, primo cancelliere Pretura.
Barone Carlo, primo segretario Regia procura.
Taverna Luigi, id. id.
Nicolosi dott. Giuseppe, cancelliere di Cassazione.
Carpintieri Pietro di Giuseppe, maestro di musica a Subiaco.
Rienzo avv. Franco, primo segretario coloniale.
Levi dott. Carlo Albero fu Girolamo, gerente la Compagnia di assicurazioni generali Venezia a Trieste, residente a San Paolo.
Melis Federico, cancelliere.
Barone Alfredo, primo cancelliere Tribunale.
Toledo Giovanni, cancelliere Corte Appello.
Ansbacher Luigi fu Bernardo, avvocato a Milano.
Fornari Giuseppe fu Crescenzio, libraio in Roma.
Assereto Giacomo, cancelliere capo Tribunale a riposo.
Fonti Ferdinando, vice pretore a Loiano.
Petruzzelli Nicola, cancelliere.
Pasciari Luigi, primo cancelliere Pretura.
Revere Amedeo fu Samuele, ragioniere Roma.
Monti Cesare fu Antonio, id. in Viterbo.
Coarezza sac. Camillo di Giorgio, parroco a Cimbro.
Vittani sac. Luigi fu Giovanni, id. Gugliate.
Sellino Enrico, già usciere capo.
Nocco Pasquale, primo cancelliere Pretura.
Zanini Paolo, giudice conciliatore.
Marchesan mons. prof. dott. Angelo fu Pietro, canonico arcidiacono nella Cattedrale di Treviso.
Pulvirenti Gaetano, primo segretario Procura generale Corte appello.
Tanturri Massimo di Domenico, avvocato in Napoli.
Mosco Medoro, primo cancelliere Pretura.
Di Massa Sebastiano, cancelliere Tribunale.
Clemente Giuseppe, primo segretario Procura generale.
Bomprezzi Giuseppe fu Francesco, già segretario di sezione di Regia procura a Frosinone.
Pozzo Arturo, segretario capo Regia procura.
Vollucci Nicola, giudice conciliatore di Sesto Campano.
Manenti Giovanni, primo segretario Procura generale.
Alessi Pietro, primo cancelliere Corte d'appello.
Gemelli Tommaso, id. id.
Fichera Paolo, cancelliere Pretura.
Parentela Francesco, id.
D'Elia Liberato, id.
Mussuti Mario, Aiutante di cancelleria.
Passafaro Eugenio, maresciallo di P. S.
Taverna Turribbio, segretario di sezione Regia procura.
Manzini Lucio di Vincenzo, avvocato in Venezia.
Pantano Giuseppe fu Bonaventura, avvocato in Roma.
Vacirca Luciano, cancelliere di sezione Corte appello.
Musso dott. Giuseppe, medico chirurgo in Bologna.
Piccaluga Enrico, segretario sezione Procura generale.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la Marina, Si compiacque nominare con decreti in data Roma 18 aprile 1932-X:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Mellana Stefano di Luigi, ammiraglio di divisione.
Alessio Alberto di Giovanni, id.
Bernotti Romeo di Pietro, id.
Valli Giulio di Corrado, id.

Commendatore.

Scelsi Guido di Giacinto, ammiraglio di divisione.
Ginocchietti Angiolo di Domenico, capitano di fregata.
Tucci Camillo di Luciano, capo sezione.

Ufficiale.

Bertoldi Giuseppe di Alfonso, capitano di fregata.
Toscano Antonino di Alfio, id.
Menegali Umberto di Francesco, id.
Antona Antonino di Alfonso, id.
Toscano Francesco di Alfio, id.
Vicedomini Federico di Matteo, id.
Perissinotti Bisoni Giacomo di Carlo, id.
Parona Angelo di Emilio, id.
Vietina Massimiliano di Luigi, id.
Brenta Emilio di Andrea, id.
De Courten Raffaele di Giuseppe, id.
Fioravanzo Giuseppe di Bortolo, id.
Ortalda Mario di Mattia, tenente colonnello Genio navale.
Squillaci Gaetano di Carmelo, id. id.
Pelosio Silvio Ettore di Carlo, id. id.
Ammendola Giuseppe di Salvatore, id. id.
Scoppola Carlo di Ippolito, capitano di fregata.
Pizzuti Antonio di Federico, id. id.
La Porta Gabriele di Pasquale, tenente colonnello medico.
Marcone Attilio, id. id.
Buttari Carlo, di Pasquale, tenente colonnello commissario.
Canova Ottorino di Antonio, id. id.
Insom Enrico di Antonio, capitano di corvetta di complemento.
Emiliani Augusto di Emilio, consigliere carriera amministrativa.

Cavaliere.

Bedassi Enrico di Natale, capitano di corvetta.
Brozzi Domenico di Antonio, maggiore commissario.
Cacace Edmondo di Carlo, tenente di vascello.
Del Buono Nicolo di Luigi, id.
Tortora Gaetano di Giuseppe, id.
Bonetti Giovanni di Federico, id.
Rizzani Giuseppe di Giovanni Battista, id.
Gatteschi Francesco di Domenico, id.
Dallai Antonio di Luigi, id.
Bondi Sante di Giuseppe, id.
Beretta Alberto di Enrico, id.
Iannucci Iurino di Giovanni, id.
Raggio Marco Aurelio di Roberto, id.
Zacchetti Guido di Leopoldo, id.
Merani Giacomo Natalino di Paolo, id
Martini Eugenio di Francesco, id.
Simola Enrico di Antonio Vincenzo, id.
Pipitone Gioacchino di Simone, id.
Campacci Giuseppe di Aristide, id.
Moschini Giuseppe di Umberto, id.
Valdambrini Pio di Bernardino, id.
Cioppa Gennaro di Salvatore, id.
Cecchini Giuseppino di Giovanni, primo tenente di vascello.
Gianotti Giuseppe di Giacomo, tenente di vascello.
Bevilacqua Giovan Battista di Giovanni, id.
Corradi Bartolomeo di Giuseppe, capitano genio navale.
Parilli Antonio di Antonio, id.
Cobianchi Carlo di Giuseppe, id.
Gribaldo Siro di Giovanni Battista, id.
Giorgiolè Vincenzo di Giovanni, id.
Grimaldi Tommaso di Giosuè, id.
Russo Vincenzo di Domenico, id.
Almasio Aurelio di Emanuele, id.
Malagoli Giuseppe di Pietro, id.
Magli Ruggero di Augusto, capitano ruolo transitorio macchina.
Caputi Emilio di Andrea, capitano medico.
Foti Egidio di Nicola, id.
Salinas Francesco di Gaetano, id.
Andrenelli Luigi di Vincenzo, id.
Morichelli d'Altemps Aristide di Ilario, capitano commissario.
Balducci Gilberto di Diego, id.
Di Russo Damiano di Salvatore, capitano C.R.E.M.
Solari Agostino di Battista, id.
Dell'Oglio Giuseppe di Raffaele, id.
Brugnone Giacomo di Luigi, id.
Cubuzio Gennaro di Carlo, id.
Pannucci Domenico di Vincenzo, id.
Spizzuoco Giuseppe di Luigi, id.
Doria Francesco di Salvatore, id.
Caracciolo Ernesto, id.
Vaccaro Bernardo di Raffaele, id.
Mascarin Carlo di Giovanni, id.
Manfredi Giuseppe di Domenico, id.
Bonati Angelino di Giacomo, id.
Meletti Fortunato di Luigi, id.
Rangone Enrico di Antonio, id.
Botti Giovanni di Gustavo, tenente C.R.E.M.
Alano Raffaele di Luigi, id.
Perno Carlo di Pompeo, id.
Cioppa Salvatore di Giuseppe, tenente C.R.E.M. R.N.
Testa Michele di Giacomo, id.
Carotenuto Ettore di Vincenzo, primo segretario Amministrazione centrale.
Cimmino Francesco di Gennaro, primo archivista.
Ceccaroni Augusto di Lorenzo, id.
Lenta Giovanni di Giovanni Battista, professore straordinario stabile Regia accademia navale.
Todeschini Ferdinando di Angelo, capo ufficio studi e ricerche ottico-scientifiche.
D'Angelo Pietro di Michele, primo ragioniere Regi arsenali militari marittimi.
Perapopoli Pio di Pietro, primo capo tecnico.
Delle Piane Luigi di Francesco, primo capo tecnico.
Magnanini Nino di Dionigio, gestore di magazzino.
Piccirillo Francesco di Carlo, primo archivista Regi arsenali militari marittimi.
Scala Carlo di Carlo, id. id.
Torelli Costanzo di Cesare, id. id.
De Franciscis Giovanni di Giuseppe, id. id.
Spagnuolo Angelo di Giuseppe, nocchiere di prima classe.
Taussi Ulderico di Gaetano, id.
Fiorentino Gaetano di Giuseppe, capo cannoniere di prima classe.
Mele Francesco di Rocco, id. id.
Luxoro Gerolamo di Pietro, id. id.
De Martino Giovan Battista di Vincenzo, capo torpediniere E. di prima classe.
Sorrentino Luigi di Francesco, id. id.
Magliozzi Ernesto di Edoardo, capo meccanico di prima classe.
Conte Luigi di Francesco Paolo, id. id
Chiomo Secondino, capo infermiere di prima classe.
Curlando Amilcare di Giuseppe, capo furiere di prima classe.
Lovatini Vittorio di Luigi, id id.
Segaturi Arduino di Paolo, ingegnere capo delle officine dello stabilimento Odero-Terni-Orlando.

S. M. il Re, sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta del Capo del Governo e del Ministro per le finanze, si compiacque nominare con decreti in data Roma, 18 aprile 1932-X.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Mathis dott. Silvio, direttore generale delle dogane.
Soiza rag. Mario fu Luigi, tecnico bancario residente a Milano.

Commendatore.

Gasparri dott. Giuseppe, capo divisione amministrativo.
Mangiacasale dott. Ireneo, intendente di finanza.
De Angelis dott. Luigi, id.
Revera dott. Alberto, id.
Cappuccio Alfredo, capo sezione amministrativo.
Pisano rag. Giulio, ispettore ragionerie centrali.
Ortensi ing. dott. Alberto, ispettore superiore del catasto.
Tucci ing. Michele, id. id.
Cittadini Augusto, direttore superiore di dogana.
Petrosillo Michele, direttore distrettuale delle imposte.
Ravelli avv. Maurizio fu Giuseppe, presidente della Commissione mandamentale imposte Milano.
Belloni Enrico di Luigi, consigliere d'amministrazione della Banca popolare di Milano.
Ziffer Giorgio fu Ettore residente in Roma.

Ufficiale.

Martucci Vincenzo, intendente di finanza.
Rapisarda dott. Vito, id.
Dall'Aglio Emio, id.
Natellis dott. Antonio, id.
Berio dott. Arturo, id.
Romita dott. Vincenzo, id.
Diaferia Carlo, id.
Jacono dott. Giovanni, id.
Comba rag. Emanuele, consigliere ragionerie centrali.
Pierucci Guido, direttore ragioniere Intendenza di finanza.
Fracassi rag. Amedeo, id. id.
Bonacossa ing. Faustino, ingegnere capo catasto.
Baraldi ing. Angelo, id.
Mascalchi ing. Alberto, ingegnere capo.
Custer ing. Giuseppe, ingegnere capo catasto
Caldera ing. Oreste, id.
Sibilla ing. Antonio, ingegnere principale di sezione.
Castrati Giulio, colonnello Regia guardia di finanza.
Gamondi Paolo, id. id.
Muratori Stanislao, id. id.
Borsetta Benvenuto, ispettore superiore dogana.
Sciarretta Giovanni, direttore id.
Bazzani Felice, id. id.
Egidi dott. Umberto, chimico capo di prima classe.
Belasio dott. Riccardo, id. id.
Dotto dott. Pietro, direttore ufficio distrettuale imposte.
Mancini Giuseppe, id. id.
Parigi Amilcare, id. id.
Zanfrognini Gino fu Pietro, vice presidente della Commissione provinciale imposte di Modena.
Boggian rag. Umberto fu Antonio, membro della Commissione mandamentale imposte dirette di Verona.
Berti ing. Elbano, ispettore superiore tecnico monopoli.
Di Salvo prof. Pietro, ispettore superiore Amministrazione monopoli.
Caruso dott. Carmelo, direttore coltivazione tabacchi.
Lattanzi dott. Alfredo, id. id.
Tognacci Giuseppe, direttore del Tesoro.

Ramella rag. Francesco di Edoardo, agente di cambio da Genova.
Vasile dott. Baldassarre fu Nicolò, segretario della Federazione nazionale fascista degli agenti del commercio in Roma.
Finozzi Ugo fu Gaetano, direttore delle officine della Banca d'Italia in Roma.
Porciani avv. Alfredo Menotti, direttore succursale Banca d'Italia in Perugia.
Pia Lorenzo fu Francesco, direttore succursale Banca d'Italia in Asti.
Ferrarese Luigi fu Vincenzo, direttore succursale Banca d'Italia in Carrara.
Melchiorre Colombano fu Vito, ispettore del Banco di Napoli in Napoli.
Capuano dott. Ignazio fu Giuseppe, direttore di prima classe del Banco di Sicilia in Catania.
Gallo Ernesto fu Antonio, condirettore della Banca commerciale italiana in Milano.
Gelardi Giuseppe di Saverio, direttore della Banca Commerciale Italiana a Napoli.
Petta Stefano fu Francesco, ispettore presso la direzione generale dell'Istituto Italiano di Credito Marittimo in Roma.
Bianchi Valentini Virginio fu Abbondio, procuratore centrale della Banca Popolare di Milano in Milano.
Debba rag. Giovan Battista fu Innocente, podestà di Vicenza.
Chemello arch. Ferruccio fu Giuseppe, da Vicenza.
Conte Carlo Alvise fu Giovan Battista, proprietario del lanificio Conte di Schio.
Di Giulio Guido fu Edoardo, procuratore del Banco di Santo Spirito in Roma.
Di Segni Salvatore fu Amadio, industriale in Milano.
Marchi Angelo fu Ferdinando, agente di assicurazioni a Rovigo.
Ongaro prof. Luigi fu Antonio, direttore del Museo civico di Vicenza.
Redaelli ing. Enrico fu Alessandro, residente a Milano.
Ricciarelli prof. Raffaello di Giuseppe, presidente della Società anonima « Mercurio » di Roma.
Zauli ing. Domenico fu Paolo, ingegnere capo uffici tecnici di finanza.

Cavaliere.

Siro Brigiano Giacomo, primo segretario Intendenza di finanza.
Ciampi Aurelio, id. id.
Borri Carlo, id. id.
D'Auria dott. Giuseppe, id. id.
Mattinò dott. Giacomo, id. id.
Gallarini dott. Achille, id. id.
Tosoni dott. Eugenio, primo segretario Ministero finanze.
Giorgetti dott. Gino, primo segretario Intendenza di finanza.
Gentile dott. Menotti, id. id.
Genovesi dott. Marino, id. id.
Di Stefano dott. Pietro, id. id.
Miraglino dott. Francesco, id. id.
De Bella dott. Luigi, id. id.
Lo Castro dott. Agostino, id. id.
Scaglione dott. Giovanni, id. id.
Pittari dott. Francesco, id. id.
Montemagno dott. Giuseppe, id. id.
Merenda dott. Francesco, id. id.
Tortorella dott. Ugo, id. id.
De Rose dott. Pilerio, id. id.
Liccardo dott. Felice, id. id.
Perodi dott. Guido, id. id.
Di Pietro dott. Giuseppe, id. id.
Vecchio dott. Salvatore, id. id.
Barbiera dott. Rocco, id. id.
Siracusa dott. Giulio Cesare, id. id.
Prestandrea dott. Gaetano, id. id.
Marcato dott. Antonio, id. id.
Sancio dott. Luigi, id. id.
Cirincione dott. Raffaele, 1° segretario al Ministero.
Forfirio dott. Mario, id. id.
Sestito dott. Cesare, 1° segretario Intendenza di finanza.
Savatteri dott. Calogero, id. id.
Castiglione dott. Giuseppe, 1° segretario al Ministero.
Rossi dott. Venerando, id. id.
Negriolli Guido, vice Intendente assimilato.
Tonini dott. Leto, id. id.
Randi dott. Iginio, id. id.
Desideri Odocaro, archivista capo Intendenza.
Cristiano Ciro, id. id.
Cirillo Domenico, 1° archivista Intendenza.
Galli Vincenzo, id. id.
Wassermann Ettore, id. id.
Vancheri Salvatore, id. id.
De Angelis Salvatore, id. id.
Ferrari Luigi, 1° archivista Intendenza.
Trevisonno Giuseppe, id. id.
Pilo Francesco, id. id.
Giordano Luigi, id. id.
Ciampitti Luigi, id. id.
Oliverio Osker, id. id.
Borrello Giuseppe, id. id.
Sforzini Alessandro, 1° archivista Ministero.
Pecchioli Alfredo, id. id.
Giura Giuseppe, id. id.
Brandolini Pietro, id. id.
Bucciarelli Umberto, id. id.
Miglietti Annibale, id. id.
Moresi Angelo, id. id.
Menolascina Oronzo, id. id.
Scorza Giuseppe, id. id.
Di Giugno Salvatore, id. id.
Giusti Filippo, id. id.
Devoto Giuseppe, id. id.
Cella Alfredo, archivista Ministero.
Molinari dott. rag. Romano, 1° segretario di Ragioneria
Toscani rag. Carlo, id. id.
De Sanctis rag. Ugo, id. id.
Deli Loreto, 1° archivista.
Carli Giuseppe, id. id.
Lanza rag. Enrico, ragioniere capo Intendenza di finanza.
Maci rag. Carmelo, id. id.
Pepe rag. Emanuele, id. id.
Zalaico Giuseppe, ragioniere capo assimilato.
Giusti Carlo, ufficiale principale Intendenza di finanza.
Corsico Pietro, id. id.
Gallesio ing. Domenico, ingegnere principale di sezione.
Mioni ing. Alcide, id. id.
Maronna ing. Ruggero Temistocle, id. id.
Gerbini ing. Guido, 1° ingegnere di sezione.
Camilli ing. Vincenzo, ingegnere principale di sezione.
Mottilli ing. Vincenzo, ingegnere principale.
Ronconi Chiassi, geometra capo Catasto.
Piano Ernesto, id. id.
Savio Matteo Cesare, id. id.
Dominici Fabi Giuseppe, id. id.
Mencherini Dante, aiutante capo Catasto.
Ricciardi Giacomo, disegnatore capo Catasto.
Bruna Alessandro, computista capo Catasto.
Izzo Guido, maggiore Regia guardia di finanza.
Pezza Cristofaro, id. id.
Dal Negro Giovanni, id. id.
Bortone Giacomo, id. id.
Lamponi Umberto, id. id.
Di Pasca Vincenzo, id. id.
Trotta Mario, capitano R. guardia di finanza.
Oliveri Corrado, procuratore superiore imposte dirette.
Zucchelli Carlo, segretario provinciale Ferrovie Stato.
Ponti Luigi, ispettore capo Dogane.
Perucci Attilio, id. id.
Ruggini Oreste, id. id.
De Filippo Giuseppe, id. id.
Pinto Matteo, id. id.
Turolla Disma, id. id.
Argento Vittorino, id. id.
Molino Stefano, id. id.
Colombo Francesco, id. id.
Laudi Moisè, id. id.
Pagano dott. Giuseppe, contabile capo di Dogane.
Sereni Enrico, ispettore capo di Dogane.
Doccioli Arnaldo, id. id.
Rodogno Francesco, commissario capo di Dogane.
Fusaro Camillo, procuratore Superiore Imposte.
Gaddi Attilio, id. id.
Bellucci Carlo, id. id.
Tortora Carlo, id. id.
Sullo dott. Gaetano, ispettore provinciale imposte.
Comba(t)ti Giuseppe, procuratore superiore imposte.
Mammana Giuseppe, id. id.
Serafini Ettore, ispettore provinciale Imposte.
Bianco Attilio, procuratore superiore Imposte.
Dall'Oglio Ezio, ispettore provinciale Imposte.
Daglioli Oreste, procuratore superiore Imposte.
Rossi dott. Gaspare, id. id.
Boccacci Alfredo, id. id.
Gianfrotta Giuseppe, id. id.
Ponturo Sante, ispettore provinciale Imposte.
Di Maria Salvatore, id. id.

Muti Attilio, procuratore superiore imposte.
Tudisco Andrea, id. id.
Ricciarelli Ludovico fu Ferdinando, presidente Commissione mandamentale Imposte dirette di Caserta.
Tonini Egisto fu Pietro, presidente Commissione mandamentale Imposte dirette di Castellammare di Stabia.
Ventriglia Antonio fu Francesco, membro della Commissione mandamentale Imposte dirette di Maddaloni.
Till Filiberto di Giovanni, presidente Commissione mandamentale imposte dirette di S. Miniato.
Bertelli dott. Renato, vice direttore di 2ª classe coltivazione tabacchi.
Fortunato ing. Manlio Enrico, vice direttore di 3ª classe Manifattura tabacchi.
Alferi Osorio ing. Gregorio, vice direttore di 3ª classe manifattura tabacchi.
Zippel ing. Lorenzo, id. id.
Mohrhoff ing. Federico, vice direttore di 2ª classe saline.
Araldi Edoardo, commissario amministrativo nei monopoli.
Tommazzolli dott. Bartolo, id. id.
Fucci rag. Vincenzo, commissario amministrativo manifattura.
Frigieri rag. Ippolito, id. id.
La Rosa rag. Salvatore, id. id.
Serra ing. Francesco, ricevitore 1ª classe monopoli.
Bedinello Abelardo, id. id.
Toschi Roberto, id. id.
Ricciardelli Giuseppe, capo tecnico principale monopoli.
Trevisan Aristide, id. id.
Berni Carlo, id. id.
Governatori Giuseppe, capo tecnico manifattura tabacchi.
Buonocore Alfredo, capo tecnico 1ª classe monopoli.
Beccaria Pietro, ispettore capo tasse.
Celeste dott. Giuseppe, id. id.
Simoncelli Oliviero, id. id.
Marchesi Amilcare, id. id.
Pastore Gaetano, id. id.
Armani Armando, id. id.
Venafro Cesare, id. id.
Amati dott. Pietro Paolo, id. id.
Campanella Carmelo, procuratore superiore tasse.
Villamena Camillo, id. id.
Caprifichi Vittorio, id. id.
Biglieri Pietro, id. id.
Simonetti rag. Filippo, id. id.
Marchisone dott. Arturo, id. id.
Celli Rodolfo, id. id.
Viale Edmondo, id. id.
Buonanoma dott. Giuseppe, conservatore ipoteche.
Torti Carlo, id. id.
Colombo Giuseppe, vice direttore Tesoro.
La Grassa Francesco, id. id.
Fiorillo Michele, id. id.
Lucci dott. Vincenzo, 1° segretario Tesoro.
Blengini Giovanni, id. id.
Magliokeen Michele, ufficiale capo Tesoro.
Levi Michele, id. id.
Rinaldi ing. Ulisse fu Guglielmo, agente di cambio a Napoli.
Guido dott. Carlo Fausto fu Raffaele, capo ufficio della Banca d'Italia a Roma.
Grilli Raffaele di Augusto, direttore di succursale della Banca d'Italia a Teramo.
Dorsini rag. Ciro fu Beniamino, capo ufficio Banca d'Italia a Roma.
Fabri rag. Pietro, id. id. id.
Rodella dott. Carlo fu Costantino, aggiunto di Direzione della Banca d'Italia a Roma.
Forte dott. Vittorio di Antonio, id. id. id.
Flamini Gaetano di Angelo, id. id. id.
Milanesi Attilio fu Enrico, ff. ispettore della Banca d'Itala a Roma.
Bosio rag. Luigi fu Bartolomeo, ff. direttore di sede della Banca d'Italia a Genova.
Rossignoli rag. Arturo di Teodoro, ff. direttore di succursale della Banca d'Italia a Mantova.
Zampollo rag. Lodovico fu Mondo, ff. direttore di succursale della Banca d'Italia.
Varracchio rag. Edgardo di Raffaele, reggente di succursale della Banca d'Italia a Caltanissetta.
De Gennaro Francesco fu Domenico, avvocato capo del Banco di Napoli a Napoli.
Belardini Umberto fu Costantino, ispettore del Banco di Napoli a Napoli.
Mormando Vincenzo di Giuseppe, direttore di succursale del Banco di Napoli a Taranto.
Mannini Carlo di Ferdinando, direttore di succursale del Banco di Napoli a Tripoli.
Bonino Ernesto fu Matteo, vice direttore di sede del Banco di Sicilia a Roma.
Radica rag. Mariano fu Nunzio, vice direttore di sede del Banco di Sicilia a Palermo.
Dolcemascolo Lorenzo di Antonino, id. id. a Palermo.
Biaduzzi Rinaldo fu Francesco, vice direttore della Banca Commerciale Italiana, a Milano.
Bedeschi Gaetano di Giuseppe, procuratore speciale della Banca commerciale italiana a Milano.
Massera dott. Giovanni fu Augusto, condirettore della Banca commerciale italiana a Fiume.
Previti dott. Umberto fu Giuseppe, segretario di filiale della Banca commerciale italiana a Reggio Calabria.
Tagliacozzo Gino fu Augusto, condirettore addetto alla Direzione centrale Credito italiano a Milano.
Tamburini Giuseppe fu Antonio, id. id. id.
Mortara Giulio di Enrico, vice direttore addetto alla Direzione centrale del Credito italiano a Milano.
Lazzereschi Mario fu Angelo, direttore di sede del Credito italiano a Livorno.
Bolchini Alando fu Giuseppe, direttore di sede del Credito italiano a Venezia.
Santini Mario fu Saverio, condirettore di sede del Credito italiano a Torino.
Antonioli Francesco fu Romolo, vice direttore di sede del Credito italiano a Roma.
Brassetti Cesare fu Antonio, direttore di sede del Credito marittimo a Genova.
Ricceri Enrico fu Lodovico, condirettore di sede del Credito marittimo a Firenze.
Tucci avv. Filippo fu Antonio, sotto capo servizio legale presso l'Istituto italiano credito fondiario a Roma.
Baroni avv. Carlo Alberto fu Giov. Battista, sotto capo servizio legale presso l'Istituto italiano credito fondiario a Roma.
Carbone avv. Massimo fu Giov. Antonio, id. id. id.
Orienti Giovanni fu Alessandro, capo ufficio Istituto Poligrafico.
Bisani Augusto fu Oreste, id. id.
Scatena Alfredo fu Attilio, id. id.
Baggio dott. Silvano di Marco, condirettore del Collegio «Baggio» di Vicenza.
Barion Umberto fu Luigi, agricoltore possidente da Rovigo.
Barozzi avv. Pietro fu Sebastiano, presidente della Commissione mandamentale Imposte dirette a Belluno.
Beltrame dott. Italo di Eugenio, fiduciario del Sindacato fascista dei dottori commercialisti a Vicenza.
Cecconi Edgardo, segretario Unione provinciale Sindacato fascista dell'industria a Vicenza.
Cerri rag. Pietro di Lorenzo, esattore delle Imposte e tesoriere comunale a Montecatini Terme.
Chiarello Antonio fu Gaetano, segretario Opere pie ad Arzignano.
Chini dott. Marcello fu Giuseppe, medico, ufficiale sanitario di Bassano del Grappa.
Dallara Giovanni fu Felice, possidente da Rovigo.
Del Sordo Cataldo Giuseppe fu Francesco, capo ufficio telegrafico al Ministero finanze.
Fantinati Steno fu Stefano, da Milano.
Ferrarese Luigi fu Mariano, commerciante da Rovigo.
Garavaglia rag. Camillo di Francesco, procuratore centrale della Banca popolare di Milano.
Greppi arch. Giovanni fu Donato, architetto residente a Milano.
Guerrini Santi fu Giuseppe, direttore di Azienda Agraria a Grosseto.
Maderni ing. Alessandro di Giovanni, ingegnere presso l'ufficio tecnico della provincia di Vicenza.
Maderni ing. Nico di Gherardo, membro del Direttorio federale del P.N.F. di Vicenza.
Ostidick ing. Aldo di Attilio, ispettore tecnico della Compagnia di assicurazioni di Milano a Venezia.
Padoan avv. Giuseppe di Antonio, presidente del Consorzio cooperativo del Polesine a Rovigo.
Paroldi Vittorio fu Giuseppe, costruttore edile residente a Ponti.
Pellizzari Francesco di Giuseppe, direttore di succursale della Banca popolare di Novara ad Acqui.
Salvagnini Alfredo fu Antonio, consigliere di amministrazione della Cassa di risparmio Padova - Rovigo ad Adria.
Suriani Benvenuto fu Eusebio, giornalista, residente a Rovigo.
Szemere Alessandro fu Ignazio, direttore generale della R.O.M.S.A. a Fiume.
Verzola Oddone fu Sicoliano, agricoltore possidente da Ceregnano.
Rocco ing. Renato, ingegnere principale di sezione.

S. M. il Re sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta di S. E. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, Si compiacque nominare con Decreto in data Roma, 25 aprile 1932-X:

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere di Gran Croce decorato del Gran Cordone.

Morpurgo Edgardo, presidente delle Assicurazioni generali di Venezia.

(6142)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 22 luglio 1932, n. **1065**.

Approvazione del piano particolareggiato di esecuzione per la sistemazione della zona detta del « Quartiere degli Affari » in Milano.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuto che l'attività edilizia del comune di Milano richiede, in considerazione del ritmo con il quale si svolge, che sia provveduto d'urgenza a stabilire le norme di piano regolatore da osservarsi per la sistemazione della zona così detta del Quartiere degli Affari, comprendente la piazza della Borsa, e le vie che vi dànno accesso, nonchè le vie delle Orsole, di Santa Maria Fulcorina, della Posta e lato nord-ovest di via del Bocchetto, e che è necessario ed urgente approvare il piano su detto;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto coi Ministri per le finanze e per la giustizia ed affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato il piano particolareggiato di esecuzione per la sistemazione della zona detta del « Quartiere degli Affari », secondo il progetto esaminato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici con voto 28 maggio 1932-X, n. 1007, comprendente la piazza della Borsa, e le vie che vi dànno accesso, nonchè le vie delle Orsole, di Santa Maria Fulcorina, della Posta e del Bocchetto, questa ultima solo per il lato nord-ovest; da ritenersi per conseguente effetto piano particolareggiato esecutivo, con facoltà, per il comune di Milano, di espropriare anche i beni attigui, secondo la zona indicata nel piano stesso, e l'elenco descrittivo formante parte integrante di detto piano.

Un esemplare di questo piano, costituito da una planimetria in iscala 1:500 e da un elenco dei beni da espropriarsi, vistati, d'ordine Nostro, dal Ministro per i lavori pubblici, sarà depositato all'Archivio di Stato.

Art. 2.

Nessuno avrà diritto ad indennità per la risoluzione dei contratti di locazione conseguente alle espropriazioni da eseguirsi a norma del presente decreto.

L'indennità dovuta ai proprietari degli immobili espropriati sarà determinata sulla media del valore venale e dell'imponibile netto capitalizzato ad un tasso dal 3,50 % al 7 % a seconda delle condizioni generali e della località.

Nel determinare l'indennità, per quanto riguarda i miglioramenti e le spese fatte dopo la pubblicazione del piano, i periti dovranno attenersi alle norme dell'art. 11.

Inoltre nella determinazione dell'indennità di espropriazione si dovrà riferirsi al puro valore dell'immobile, considerato indipendentemente dalla maggiore edificabilità del terreno sul quale esso insiste, derivante dal presente piano, e dovrà essere escluso qualsiasi coefficiente di valore che fosse realizzabile direttamente od indirettamente, mediatamente o immediatamente, in dipendenza o conseguenza dell'adozione, approvazione ed esecuzione totale o parziale del piano.

Art. 3.

Allorquando il Comune deliberi di procedere alla esecuzione di una parte del piano, esso dovrà darne notifica ai proprietari degli stabili che dovranno venire espropriati per tale scopo. Contemporaneamente dovrà invitarli a dichiarare entro un termine fissato dal podestà, se o meno intendano essi stessi addivenire alla ricostruzione della loro proprietà (singolarmente se proprietari dell'intera zona da sistemarsi, o riuniti in consorzio) secondo le norme estetiche ed edilizie che il Comune potrà stabilire di caso in caso, nonchè secondo il piano finanziario, che il Comune avrà formato per attuare le singole parti del piano stesso.

Art. 4.

Per l'esecuzione degli espropri degli stabili compresi nell'elenco come sopra approvato, il comune di Milano potrà, a suo insindacabile giudizio, seguire la procedura normale stabilita dalla legge di espropriazione per causa di pubblica utilità 25 giugno 1865, n. 2359, oppure seguire la procedura speciale abbreviata di cui al successivo art. 5.

Qualora il Comune scelga di seguire la procedura normale, i termini stabiliti dalla legge 25 giugno 1865, n. 2359, potranno essere abbreviati con decreto del prefetto, da pubblicarsi nei modi di legge.

Art. 5.

Per la procedura abbreviata si seguiranno le seguenti norme:

a) Il prefetto della provincia di Milano, in seguito a richiesta del comune di Milano, disporrà perchè in contraditorio del Comune stesso e dei rispettivi espropriandi, venga formato lo stato di consistenza dei beni da espropriarsi; e sulle risultanze di detto stato di consistenza ed in base ai criteri di valutazione stabiliti nell'art. 2 del presente decreto, sentito ove occorra un tecnico da lui scelto nell'albo degli ingegneri della provincia di Milano, determinerà la somma che dovrà depositarsi alla Cassa depositi e prestiti, quale indennità di espropriazione unica ed inscindibile per ogni proprietà a tacitazione di tutti i diritti reali inerenti ai rispettivi stabili. Tale provvedimento sarà notificato agli espropriandi nella forma delle citazioni.

b) Nel decreto di determinazione della indennità, il prefetto dovrà pure stabilire i termini entro i quali l'espropriante dovrà eseguire il deposito, presso la Cassa depositi e prestiti, dell'importo dell'indennità di cui sopra.

c) Effettuato il deposito, l'espropriante dovrà richiedere al prefetto il decreto di trasferimento di proprietà e di immissione in possesso degli stabili contemplati nello stato di consistenza dei beni di cui al comma *a*) del presente articolo.

d) Tale decreto del prefetto dovrà essere, a cura dell'espropriante, trascritto all'Ufficio delle ipoteche e successivamente notificato agli interessati.

La notifica del decreto terrà luogo di presa di possesso dei beni espropriati.

e) Nei trenta giorni successivi alla notifica suddetta gli interessati potranno proporre avanti l'Autorità giudiziaria competente le loro opposizioni relativamente alla misura della indennità come sopra determinata.

f) Trascorsi i trenta giorni dalla notifica di cui al comma d) del presente articolo senza che sia stata prodotta opposizione, l'indennità come sopra determinata e depositata diverrà definitiva.

g) Le opposizioni di cui al comma c) del presente articolo saranno trattate colla procedura stabilita dall'art. 51 della legge di espropriazione per causa di pubblica utilità 25 giugno 1865, n. 2359, ma per l'eventuale nuova valutazione dovranno applicarsi i criteri ed i riferimenti stabiliti con l'art. 2 del presente decreto.

Art. 6.

Per l'attuazione del presente piano regolatore è concessa al comune di Milano la facoltà di chiamare a contributo i proprietari dei beni confinanti o contigui alle opere nel medesimo comprese a termine degli articoli 77, 78, 79, 80, 81 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, e con le modalità di cui agli articoli 5, 6, 7, 8 del regolamento per la esecuzione della legge 12 luglio 1912, n. 866, approvato con R. decreto 14 dicembre 1913, n. 1429, salvo per gli altri beni pure avvantaggiati dall'esecuzione del presente piano l'applicazione eventuale dei contributi di miglioria secondo il R. decreto 14 settembre 1931-IX, n. 1175.

Art. 7.

I proprietari delle nuove costruzioni, le quali, secondo il presente piano regolatore, debbano essere dotate di portici, dovranno senza indennizzo di sorta lasciare soggetti a servitù di pubblico transito, e quindi da considerarsi per ogni conseguente effetto come pubblica via, i portici stessi, oltre il contributo suindicato.

Art. 8.

La tassa di registro e di trascrizione ipotecaria sui soli trapassi di proprietà al comune di Milano per l'esproprio e l'acquisto di fabbricati da demolirsi per l'esecuzione del piano approvato col presente decreto, è stabilita nella somma fissa di L. 10 per ogni atto ed ogni trascrizione.

Art. 9.

Tutte le costruzioni eseguite in conseguenza dell'attuazione del piano approvato col presente decreto, che saranno compiute nel termine di cui al successivo art. 11, godranno della esenzione venticinquennale dalla imposta e dalla sovrimposta comunale e provinciale sui fabbricati.

Art. 10.

Per quanto non previsto o modificato col presente decreto, avranno vigore, per quanto applicabili, la legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive modificazioni.

Art. 11.

Per l'esecuzione del piano approvato col presente decreto è assegnato al Comune il termine di anni venti a decorrere dalla pubblicazione del presente decreto, salvo proroga nei casi e con le modalità previste dall'art. 14 della legge 25 giugno 1865, n. 2359. Fermo il predetto termine di venti anni e fermo il disposto dell'art. 89 della legge 25 giugno 1865, numero 2359, nella deliberazione podestarile che determina l'esecuzione delle singole parti del piano, dovrà essere indicato il termine entro il quale dovranno essere completate le espropriazioni.

Prima della deliberazione podestarile di cui sopra, sarà consentita ai proprietari degli stabili colpiti dal piano l'esecuzione delle opere di conservazione e manutenzione dei loro immobili.

Il Comune potrà anche consentire opere che eccedano la conservazione e manutenzione a suo esclusivo giudizio. In tal caso delle opere eseguite sarà tenuto conto nel computo delle indennità di esproprio deducendone le quote di deprezzamento.

Art. 12.

Le varianti al piano che si rendessero necessarie durante la esecuzione di esso saranno approvate con Regio decreto.

Art. 13.

Il presente decreto verrà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 22 luglio 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — JUNG — DE FRANCISCI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 agosto 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 323, foglio 179. — MANCINI.

REGIO DECRETO 19 agosto 1932, n. 1066.

Assegnazione al bilancio del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1932-33, di somma prelevata dall'avanzo effettivo dell'esercizio 1925-26.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il decreto-legge 20 febbraio 1927, n. 245, relativo a provvedimenti a favore del comune di Perugia per la costruzione del nuovo acquedotto, il quale, all'art. 1, lettera a), prevede la concessione di un sussidio statale di lire 10.000.000, da corrispondersi, per il successivo art. 2, mediante prelevamento dall'avanzo effettivo di bilancio dell'esercizio 1925-26 di cui ai Regi decreti 5 giugno 1926, numero 990, e 3 dicembre stesso anno, n. 2029;

Ritenuta la necessità di far luogo ad un ulteriore stanziamento di L. 913.847,65 nel bilancio del Ministero delle finanze per il corrente esercizio;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, di concerto col Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al fondo dei residui inscritto al capitolo n. 492, aggiunto, « Somma prelevata dall'avanzo effettivo dell'esercizio finan-

ziario 1925-26, ecc. » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1932-33, è apportata la diminuzione di L. 913.847,65.

Al conto dei residui del capitolo n. 408, aggiunto, « Sussidio previsto dall'art. 1 del R. decreto-legge 20 febbraio 1927, n. 245, concernente provvedimenti a favore del comune di Perugia, per la costruzione del nuovo acquedotto, ecc. » dello stato di previsione medesimo, è apportato l'aumento di lire 913.847,65.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento, per la sua ratifica, col disegno di legge per l'approvazione del rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato, per l'esercizio finanziario 1932-33.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a S. Anna di Valdieri, addì 19 agosto 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 settembre 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 324, foglio 9. — MANCINI.

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

Concorso per assegni vitalizi sulla Cassa sovvenzioni.

È aperto il concorso per il conferimento di n. 140 assegni vitalizi sulla Cassa sovvenzioni, con decorrenza dal 1° gennaio 1933-XI.

Possono partecipare al detto concorso le seguenti categorie di persone, qualora ad esse non spetti, o non sia già stato liquidato, l'assegno vitalizio a carico dell'Opera di previdenza:

a) impiegati civili dello Stato usciti dal servizio per infermità o per età avanzata senza aver diritto a pensione, purchè sia trascorso un biennio dalla eventuale concessione dell'indennità ad essi attribuita;

b) vedove senza pensione, di impiegati civili dello Stato, purchè sia trascorso un quadriennio dalla eventuale concessione dell'indennità ad esse assegnata;

c) prole orfana di ambo i genitori senza pensione (figli minorenni, orfani ed orfane maggiorenni inabili a proficuo lavoro per difetti fisici o mentali e figlie nubili maggiorenni che abbiano compiuto il 40° anno di età) di impiegati civili dello Stato; purchè il matrimonio dello autore non sia avvenuto dopo l'abbandono del servizio attivo;

d) genitori di impiegati civili dello Stato.

Sono esclusi dal diritto di concorrere agli assegni suddetti il personale ferroviario, quello dei corpi armati di qualsiasi categoria ed i loro superstiti.

Le domande devono essere presentate non oltre il giorno 31 ottobre 1932-XI, alla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza, via Goito, 4, Roma. Detto termine è improrogabile e quindi le domande non presentate entro detto termine o non completamente documentate entro il termine stesso non saranno prese in considerazione.

Le domande devono indicare il preciso domicilio dell'aspirante ed essere corredate dai seguenti documenti:

1° atto di nascita;

2° certificato governatoriale o podestarile da rilasciarsi in data posteriore al presente bando di concorso, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni ed in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, dal quale risulti la situazione di famiglia dell'aspirante, o la situazione della famiglia paterna, quando si tratti di orfani (di ciascun membro della famiglia dovranno indicarsi la professione e la condizione economica). Dal detto certificato deve inoltre risultare se l'aspirante sia o meno titolare di rivendita di generi di privativa e se goda assegno fisso a carico di enti pubblici;

3° documento della competente Autorità ai sensi di legge, con data posteriore al presente bando di concorso, con cui si attesti la cittadinanza italiana dell'aspirante, e, se del caso, del dante causa o dei danti causa (casi di vedove, orfani, genitori);

4° stato di servizio dell'impiegato.

Occorre inoltre:

per gli ex impiegati: *a)* una copia del decreto di cessazione dal servizio; *b)* una dichiarazione della competente Amministrazione, dalla quale risultino i motivi del provvedimento qualora questi non siano indicati nel decreto; *c)* il decreto o un certificato della Corte dei conti relativo all'eventuale conferimento dell'indennità per una volta tanto;

per le vedove: *a)* l'atto di matrimonio; *b)* l'atto di morte del marito; *c)* il certificato di conservata vedovanza di data posteriore al presente bando; *d)* il decreto o un certificato della Corte dei conti relativo alla concessione dell'indennità; *e)* un certificato comprovante non essere stata pronunciata sentenza definitiva di separazione per colpa dell'aspirante; *f)* gli atti di nascita di tutti gli orfani minorenni;

per gli orfani: *a)* l'atto di matrimonio dei genitori; *b)* l'atto di morte del padre; *c)* l'atto di morte della madre, o, in sua vece, l'attestazione che la madre è passata ad altre nozze; *d)* se donne, il certificato di stato libero di data posteriore al bando; *e)* il decreto o i decreti con i quali la Corte dei conti abbia liquidato l'indennità o la pensione all'aspirante o all'uno o all'altro dei suoi genitori, o in sostituzione dei decreti un certificato della Corte. Per gli orfani minorenni occorre inoltre il verbale di nomina del tutore. Per gli inabili dovrà inoltre prodursi un certificato del medico comunale, debitamente autenticato, dal quale risulti per quale malattia o difetto fisico o mentale l'aspirante sia permanentemente inabile a proficuo lavoro;

per i genitori: *a)* l'atto di matrimonio; *b)* l'atto di nascita e di morte dell'iscritto; *c)* il decreto o un certificato della Corte dei conti relativo alla liquidazione della pensione o dell'indennità a favore dello impiegato o eventualmente a favore della vedova; *d)* un certificato del medico comunale, da cui risulti per quale malattia o difetto il richiedente sia inabile al lavoro.

I documenti da esibire sono sottoposti alle disposizioni vigenti in tema di legalizzazione.

Quando intendano concorrere due o più figli di un comune autore (ai quali peraltro non può essere conferito che un solo assegno) deve presentarsi una sola domanda, corredata dei documenti personali di ciascuno.

Istanza e documenti sono esenti dalle tasse di bollo, giusta l'ultimo comma dell'art. 68 del testo unico approvato con R. decreto 26 febbraio 1928, n. 619.

Roma, 1° settembre 1932 - Anno X

Il direttore generale: VITI.

(6452)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevuta di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 34.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sotto indicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 45 — Data: 14 febbraio 1927 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di Ascoli Piceno — Intestazione: Vespasiani Tito fu Silvio — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 250, consolidato 5 %, con decorrenza 1° luglio 1925.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 16 agosto 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6125)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco N. 3)

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 %	771390	70 —	Chiappe *Maria* di *Andrea*, nubile, dom. in Breccanera, comune di Cogorno (Genova).	Chiappe *Ernesta-Giulia* di Antonio-Andrea, nubile, dom. come contro.
»	628621	94,50	Perugini Francesco e Settimio, maggiorenni, *Concetta* e *Filomena*, minori sotto la p. p. della madre D'Annunzio *Ada*, eredi indivisi del defunto padre Eduardo, dom. in Monopoli (Bari); con usufrutto vitalizio a D'Annunzio *Ada* fu Settimio, ved. di Perugini Eduardo.	Perugini Francesco e Settimio, maggiorenni, *Maria-Concetta* e *Filomena-Adele*, minori sotto la p. p. della madre D'Annunzio *Addolorata* ecc. come contro; con usufrutto vitalizio a D'Annunzio *Addolorata* ecc. come contro.
Cons. 5 %	310759	120 —	*Valentini* Soccorsa fu Michele, minore sotto la tutela della sorella *Valentini* Lucia fu Michele, nubile, dom. in Bari.	*Valentino* Soccorsa fu Michele, minore sotto la tutela della sorella *Valentino* Lucia fu Michele, nubile, dom. in Bari.
3,50 %	549081	35 —	*Cartellino* Giovanni Battista fu Pietro, dom. in Montaldo Mondovì (Cuneo).	*Cartellini* Giovanni Battista fu Pietro, dom. come contro.
Buono Tesoro Settennale 1ª serie	910	Capit. 500 —	Colombo *Lina* di Carlo, minore sotto la p. p. del padre.	Colombo *Ines* di Carlo, minore ecc. come contro.
Cons. 5 %	496508	760 —	Termine Michele, Ivanhoe, Ulisse e Maria fu *Mariano*, questi due ultimi minori sotto la p. p. della madre Galli Adele fu Ivanhoe ved. di Termine *Mariano*, dom. in Catania, eredi indivisi del padre; con usufrutto vitalizio a Galli Adele fu Ivanhoe, ved. di Termine *Mariano*, dom. in Catania.	Termine Michele, Ivanhoe e Maria fu *Mario*, questi due ultimi minori sotto la p. p. della madre Galli Adele fu Ivanhoe, ved. di Termine *Mario*, dom. in Catania, eredi indivisi del padre; con usufrutto vitalizio a Galli Adele fu Ivanhoe, ved. di Termine *Mario*, dom. in Catania.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 16 luglio 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6149)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per traslazione di titolo di rendita consolidato 3,50 %.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 189.

È stata chiesta la traslazione, a favore degli eredi del titolare, del certificato consolidato 3,50 per cento n. 360.231 di L. 17,50, intestato a Pellegatta Ernesto fu Felice, minorenne sotto la patria potestà della madre Fracassi Vittoria fu Antonio, vedova Pellegatta, domiciliata a Segrate (Milano).

Essendo il suddetto certificato stato presentato privo di 2° mezzo foglio, si avverte chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che sia stata notificata a questa Direzione generale alcuna opposizione, si eseguirà la operazione suddetta e si consegneranno i nuovi titoli a chi di diritto.

Roma, 25 giugno 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3791)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titolo di rendita consolidato 5 %.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 190.

È stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato del consolidato 5 per cento n. 20828 per la rendita annua di L. 295, intestato a Manfredi Vincenzo di Antonino domiciliato a New York.

Essendo detto certificato mancante di parte del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso) si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, 25 giugno 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(3792)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.